



COMUNE DI BALDISSERO TORINESE

Città Metropolitana di Torino

www.comune.baldisserotorinese.to.it

ragioneria.baldissero.torinese@ruparpiemonte.it

cap. 10020 – Piazza Umberto I[^] n. 7

Tel. 011/9407306 – 011/9408008



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2020 - 2022**

PREMESSA

In data 18 maggio 2018 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno (dipartimento degli affari interni e territoriali) e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento affari regionali ed autonomie), di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione, così com'era stato previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 2015.

Questa agevolazione ha interessato la stesura del DUP già dall'elaborazione relativa al triennio 2019/2021, di tutti i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, sono previste ulteriori semplificazioni riservate agli enti fino a 2 mila abitanti.

Lo schema di DUP semplificato proposto, che accompagna il decreto, non vincola nel suo utilizzo ed è composto da due parti, la prima relativa alle condizioni interne dell'Ente, e una seconda riferita alle condizioni esterne, abrogando la distinzione previgente tra sezione strategica e sezione operativa.

Con riferimento alle condizioni interne si evidenziano i seguenti elementi di valutazione elencati nelle pagine che seguono:

- A) RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA
- 1) Risultanze della popolazione;
 - 2) Risultanze del territorio;
 - 3) Risultanze della situazione socio economica dell'Ente;

- B) MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
- 1) Servizi gestiti in forma diretta;
 - 2) Servizi gestiti in forma indiretta;
 - 3) Servizi affidati ad organismi partecipati;
 - 4) Servizi affidati ad altri soggetti;
 - 5) Altre modalità di gestione dei servizi pubblici.

- C) SOSTENIBILITÀ ECONOMICA FINANZIARIA DELL'ENTE
- 1) Situazione di cassa;
 - 2) Livello di indebitamento;
 - 3) Debiti fuori bilancio;
 - 4) Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
 - 5) Ripiano ulteriori disavanzi.

- D) GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Con riferimento alle condizioni esterne si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

- 1) Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al Parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUPS) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUPS) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).
- 2) Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare, per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Il bilancio attuale del Comune di Baldissero Torinese è gravato principalmente da due fattori. I vincoli delle leggi nazionali (pareggio di bilancio, aumento del fondo crediti, la progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato) e una sempre crescente difficoltà nel reperire nuove forme di finanziamento. A ciò si aggiunge l'incertezza sui nuovi regimi tariffari e tributari indotti dalla legge di bilancio 2020, che potranno essere definiti solo in corso d'anno per effetto del rinvio operato dal legislatore nonché una serie di adempimenti burocratici che sottraggono sempre più risorse economiche ed energie umane.

In linea di massima le condizioni "esterne" entro le quali la generalità degli enti locali dovrà operare dal 2020 sono condizionate dai numerosi interventi normativi intervenuti nel corso del 2019 quali, Decreto "milleproroghe", Decreto Crescita, decreto sicurezza e decreto concretezza ed in fine in ultimo il decreto "fiscale" (DL . 124/2019) e la Legge di Bilancio (Legge n. 160/2019) che hanno introdotto diverse novità per gli enti locali tra le quali in particolare l'estensione del ravvedimento operoso, disposizioni in materia di riversamento del TEFA, semplificazioni di alcuni adempimenti contabili, abrogazione di alcuni limiti di spesa, misure relative alla disciplina della TARI, i contributi agli investimenti, modifiche ed opportunità relative al FCDE, l'anticipazione di tesoreria, interventi in favore del debito degli enti locali, tempi di pagamento fatture passive e correlato FGDC, modifiche al sistema di riscossione, l'abrogazione della IUC e l'unificazione dell' IMU/TASI, il superamento del vincolo per lo scorrimento delle graduatorie ed in prospettiva al 2021 l'adozione del canone unico patrimoniale in sostituzione di TOSAP/ICP/DPA.

Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011	n. 3020
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2018)	n. 3678
di cui maschi	n. 1824
femmine	n. 1854
di cui	
In età prescolare (0/5 anni)	n. 128
In età scuola obbligo (6/16 anni)	n. 406
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)	n. 465
In età adulta (30/65 anni)	n. 1808
Oltre 65 anni	n. 871
Nati nell'anno	n. 17
Deceduti nell'anno	n. 31
saldo naturale:	n. - 14
Immigrati nell'anno	n. 156
Emigrati nell'anno	n. 144
Saldo migratorio:	n. - 12
Saldo complessivo (naturale + migratorio):	n. - 26

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 804 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 15,46

Risorse idriche: Rio Dora – Rio Baldissero – Rio Vergnano

Strade:

autostrade Km. 0

strade provinciali Km. 18

strade comunali Km. 12

strade vicinali Km. 8

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi – PIP:	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti	n. 22
Scuole dell'infanzia con posti	n. 90
Scuole primarie con posti	n. 185
Scuole secondarie con posti	n. 78
Strutture residenziali per anziani	n. --
Farmacie Comunali	n. --
Depuratori acque reflue	n. si
Rete acquedotto	Km. 45
Aree verdi, parchi e giardini	n. 10
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 935

Rete gas	Km. 35,00
Discariche rifiuti	n. NO
Mezzi operativi per gestione territorio	n. NO
Veicoli a disposizione	n. 7
(di cui n. 2 scuolabus e un mezzo attrezzato per il trasporto di alunni diversamente abili)	
Altre strutture (da specificare):	n. --

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Organizzazione Generale dell'Amministrazione e Gestione Finanziaria;
- Servizi Demografici
- Pianificazione Edilizia ed Urbanistica
- Polizia Locale e Amministrativa
- Servizi Scolastici
- Servizi Culturali e Sportivi, gestione palestre
- Pianificazione Edilizia ed Urbanistica Polizia Locale e Polizia Amministrativa

Servizi gestiti in forma associata

- Convenzione di segreteria con il comune di Pino Torinese
- SUAP (convenzione con il Comune di Chieri)

Servizi affidati a organismi partecipati

- Servizi Socio Assistenziali (Consorzio Chierese per i Servizi Socio Assistenziali)
- Consorzio Chierese per i Servizi - servizio integrato rifiuti
- SMAT – servizio idrico integrato

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizi Cimiteriali
- Trasporto Scolastico
- Sgombero Neve
- Manutenzione verde pubblico
- Manutenzione impianti e fabbricati comunali
- Pulizia locali di proprietà Comunale

Le partecipazioni dell'Ente

1. Le partecipazioni societarie

All'attualità non si evidenziano organismi partecipati in perdita ed il Comune di Baldissero non sta intervenendo con quote a ripiano di deficit.

Il Comune di Baldissero Torinese partecipa al capitale delle società elencate nella tabella che segue:

Ragione Sociale	Codice fiscale	Attività	Anno costituz.	Quota % di partecipazione
SMAT S.P.A.	07937540016	Servizio idrico integrato	2000	0,26325

Con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 17.12.2019 ad oggetto " art. 20 del D.Lgs 175/2016 - Ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune" si è provveduto ad approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 31/12/2018, dando atto che non sussistono presupposti normativi per procedere all'alienazione delle partecipazioni esistenti.

I risultati di Bilancio dell'ultimo triennio disponibili sono i seguenti, e come si può evincere sono positivi per tutte le società:

				2016	2017	2018
Ragione Sociale	Attività	N. rappresentanti del Comune negli organi di governo	Durata dell'impegno	Risultati di Bilancio	Risultati di Bilancio	Risultati di Bilancio
SMAT S.P.A.	Servizio idrico integrato	nessun rappresentante	31.12.2033	61.548.845,00	60.427.907,00	51.796.000,00

2. Altre partecipazioni

A titolo di completezza si precisa che il Comune di Baldissero Torinese, oltre a detenere le quote nella società elencata al punto precedente, partecipa ai seguenti consorzi:

Consorzio	Partecipazione %	Finalità
Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese - "C.S.S.A.C."	3,57	Il consorzio intercomunale eroga servizi sociali alla persona..
Consorzio Chierese per i servizi	2,9	Il Consorzio gestisce il sistema integrato di raccolta e smaltimento rifiuti

3. Descrizione delle Società partecipate

A. Consorzio dei servizi socio assistenziali del Chierese:

Il Ccssac, Consorzio dei servizi socio assistenziali del Chierese è un Ente pubblico istituito nel 1997 per gestire in forma associata gli interventi e i servizi sociali, esercitando le funzioni socio assistenziali attribuite dalla legge ai comuni.

Il territorio sul quale opera comprende **25 comuni** (Chieri, Poirino, Pralormo, Isolabella, Pino e Pecetto Torinese, Castelnuovo d'Asti, Cerreto d'Asti, Moncucco Torinese, Berzano San Pietro, Albugnano, Pino d'Asti, Buttigliera d'Asti, Passerano Marmorito, Moriondo Torinese, Mombello Torinese, Santena, Cambiano, Andezeno, Baldissero, Marentino, Pavarolo, Montaldo, Arignano, Riva presso Chieri). Otto comuni appartengono alla Provincia di Asti, i rimanenti diciassette alla Città Metropolitana di Torino.

Gli organi dell'Ente sono l'Assemblea dei Sindaci, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore. □ L'Ente ha 62 dipendenti; per alcune attività e servizi (assistenza domiciliare, educativa territoriale, sportello sociale, comunità alloggio e centri diurni per disabili) si avvale dell'operato di Cooperative sociali. □ Il territorio di riferimento del Consorzio coincide con quello del Distretto sanitario di Chieri, appartenente all'ASL T05 e ne costituisce il distretto più esteso. La caratteristica morfologica del territorio è di un contesto misto: il 55,5% del territorio è pianeggiante, e qui insistono i comuni di maggiore densità abitativa e per numero di abitanti (Chieri, Santena, Poirino, Cambiano, Riva presso Chieri) mentre il 45,5% è collinare (18 comuni su 25) e comprende comuni per lo più caratterizzati da densità abitativa bassa (ad esempio Pino d'Asti, Albugnano e Passerano Marmorito). □ Per favorire il decentramento dei servizi e l'accessibilità, il territorio è suddiviso in 6 distretti sociali; ciascuno ha una sede operativa dell'Ente e un'equipe di operatori sociali multi professionale (assistente sociale, educatore, addetta al segretariato sociale e OSS), che accoglie le domande e i bisogni dei cittadini in ambito socio-assistenziale e attua gli interventi.

B. Consorzio chierese per i servizi

Il Consorzio Chierese per i Servizi, siglabile "C.C.S" è uno degli 8 Consorzi obbligatori di bacino dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino.

E' un consorzio obbligatorio pubblico costituito in forma di azienda speciale, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 267/2000, da 19 Comuni (Andezeno, Arignano, Baldissero T.se, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Moncucco T.se, Montaldo T.se, Moriondo, Pavarolo, Pecetto T.se, Pino T.se, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena) per un totale di circa 125.647 abitanti residenti e una superficie complessiva di 434,56 kmq.

Il consorzio ha il compito di assicurare nei comuni consorziati:

1. Governo e coordinamento per la realizzazione dei servizi di bacino (spazzamento, raccolta, trasporto, raccolta differenziata);
2. Predisposizione dei regolamenti consortili del servizio e della tariffa, del programma pluriennale degli interventi ed investimenti, dell'organizzazione delle raccolte differenziate, dei piani finanziari per ciascun comune;
3. Gestione della TARI (tassa rifiuti puntuale) per conto di alcuni Comuni del Consorzio;
4. Affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti in base alla normativa vigente in materia di servizi pubblici locali;
5. Realizzazione delle strutture fisse a servizio della raccolta differenziata (Centri di raccolta). Gli organi del Consorzio sono:
 - l'assemblea, composta dai 19 sindaci dei comuni consorziati, organo politico e di indirizzo
 - il Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea e composto da 1 presidente e 3 consiglieri, organo esecutivo e di gestione del consorzio.
 - il Collegio dei revisori dei conti, nominato dall'Assemblea consortile..

C. Smat. S.p.A.

Il Gruppo SMAT è leader nel campo del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale, dove opera attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di:

- a. fonti diversificate di approvvigionamento idrico
- b. impianti di potabilizzazione tecnologicamente avanzati
- c. impianti di depurazione e riuso delle acque reflue urbane
- d. reti di raccolta, depurazione e riuso
- e. impianti di cogenerazione e recuperi energetici

L'affidamento della gestione territoriale del servizio idrico integrato da parte Comune di Baldissero Torinese alla società SMAT Spa è avvenuto nel rispetto delle norme vigenti e in forza di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto "affidamento in concessione alla SMAT Spa del servizio idrico integrato a partire dall'anno 2000 che ha approvato lo statuto sociale e la sottoscrizione della convenzione istitutiva e la conseguente partecipazione azionaria divenendone socio.

Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2019 € 1.667.653,95

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 € 1.457.383,93

Fondo cassa al 31/12/2017 € 1.133.673,35

Fondo cassa al 31/12/2016 € 1.409.371,15

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2018	0	€ 0
2017	0	€ 0
2016	0	€ 0

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2018	76.339,32	2.702.911,06	2,82 %
2017	79.588,98	2.567.258,60	3,10 %
2016	83.573,58	2.644.348,62	3,16 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2018	4.221,20
2017	--
2016	--

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Non ricorre la fattispecie

Ripiano ulteriori disavanzi

Non ricorre la fattispecie

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

PERSONALE COMPLESSIVO		
Cat./Pos.		Presenze effettive
A1		0
B1		3
B3		1
C1		2
D1		2
D3		3
	Personale di ruolo	10
	Personale fuori ruolo	0
	Totale	10

Servizio: TECNICO-MANUTENTIVO		
Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D1/D2	Istruttore direttivo	1
C4	Istruttore	1 *
B1	Esecutore	0
A1/A5	Operatore	0

*n. 1 incarico ex art. 1, comma 557 L. 311/2004 nel limite massimo di n. 12 ore settimanali

Servizio: FINANZIARIO SCOLASTICO		
Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D3	Funzionario	1
C1/C5	Istruttore	0
B1/B4	Esecutore	1
B1	Esecutore	0

Servizio: POLIZIA MUNICIPALE		
Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D3	Commissario di P.M.	1
C1/C5	Agente Scelto di P.M.	1
C1	Agente di P.M.	0

Servizio: DEMOGRAFICO		
Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D1/D2	Istruttore Direttivo	0
B3/B7	Collaboratore Professionale	0
B1/B5	Esecutore	1
C5	Istruttore	1*

*n. 1 incarico ex art. 1, comma 557 L. 311/2004 nel limite massimo di n. 12 ore settimanali

Servizio: TRIBUTI E COMMERCIO		
Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D1/D2	Istruttore Direttivo	1
C1/C5	Istruttore (part time 50%)	1

Servizio: AMMINISTRATIVO

Cat./Pos.	Profilo	Presenze effettive
D3	Funzionario	1
B1/B5	Esecutore (part-time 70%)	1
B1	Esecutore	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Categoria A	DIPENDENTI N. 0
Categoria B	DIPENDENTI N. 3
Categoria C	DIPENDENTI N. 2
Categoria D	DIPENDENTI N. 5
TOTALE	N. 10

Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

non ricorre la fattispecie

Art. 1 Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

I **commi da 819 a 826** sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considererà *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche

sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantisce un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non è più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. E' ora inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituisce una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumono una valenza strettamente contabile, e non costituiscono più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 hanno cessato di avere applicazione le disposizioni della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardavano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. (co. 823).

D.U.P. SEMPLIFICATO

1 PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020, ha **abolito dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (IUC)** (ad eccezione della TARI) e rimanda ai commi da 739 a 783 la disciplina della nuova imposta municipale propria (IMU). **Pertanto, del precedente assetto tributario, resta in vigore solo la TARI. La TASI viene di fatto abolita per incorporazione alla nuova IMU ponendo fine alla sovrapposizione dei due prelievi e semplificando così gli adempimenti ai contribuenti e agli uffici comunali.**

L'abolizione della IUC e della TASI e l'introduzione della nuova IMU comporta per gli enti locali un adeguamento dei regolamenti comunali. Negli ultimi anni, le situazioni che si sono venute a creare a livello di regolamento sono principalmente due:

- Comuni che hanno adottato regolamenti distinti per le tre componenti IMU, TASI e TARI: in questo caso tali enti dovranno provvedere alla modifica del regolamento IMU e all'abrogazione del regolamento TASI, mentre potranno mantenere il regolamento TARI.
- Comuni che hanno adottato un regolamento IUC con la definizione degli elementi comuni alle tre componenti (es. scadenze della dichiarazione, sanzioni, funzionario responsabile, ecc) e poi tre componenti regolamentari specifiche: in questo caso per effetto del comma 738 della legge di bilancio 2020 occorrerà abrogare il regolamento IUC, modificare il regolamento IMU e integrare il regolamento TARI al fine di inserire tutti gli elementi che fino al 2019 erano disciplinati nel regolamento IUC. Il Comune di Baldissero Torinese si trova in questa condizione.

Relativamente alle tempistiche gli enti dovranno procedere :

- Entro il 30 aprile 2020 per modificare la disciplina TARI, come disposto dall'art. 57-bis comma 1 lettera b) del collegato fiscale;
- Entro il 30 giugno 2020 per approvare la nuova regolamentazione in materia di IMU, come previsto dal comma 779 della legge di Bilancio 2020, abrogando contestualmente la previgente disciplina della IUC (componente IMU/TASI).

La **nuova IMU 2020** mantiene l'**esenzione** già prevista per IMU e TASI per la prima casa, quella definita come abitazione principale. Non è più prevista, invece, l'esenzione per l'unità immobiliare disabitata di **titolari di pensioni estera** iscritti all'AIRE, salvo specifica regolamentazione da parte dell'Ente.

Sempre in ambito della fiscalità locale e della riscossione si evidenzia come la legge di bilancio 2020 abbia agito anche su una prima fase di riforma della riscossione locale, finalizzata a migliorare la capacità di gestione delle entrate dei Comuni, assegnando strumenti più efficaci e dando stabilità ad un settore caratterizzato da aspetti di incertezza (commi 784-815).

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

FISCALITA' LOCALE

(tariffe e aliquote vigenti alla data di predisposizione del presente documento)

IMU

Anche la cosiddetta " Nuova IMU è un'imposta diretta di tipo patrimoniale, essendo applicata sulla componente immobiliare del patrimonio. Creata per sostituire l'imposta comunale sugli immobili (ICI), ha inglobato anche parte dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e delle relative addizionali per quanto riguarda i redditi fondiari su beni non locati. Ad oggi l'ente non intende modificare lo sforzo fiscale in capo ai contribuenti, ritenendo di poter garantire gli equilibri di bilancio in via pluriennale con le risorse presenti a bilancio. La determinazione delle nuove aliquote IMU, i cui limiti minimi sono a diversi a seguito della Legge n. 160/2019, dovranno determinare in prospettiva un gettito pressochè analogo a quello precedente. In assenza, tra l'altro delle modalità e degli schemi di pubblicazione e trasmissione al ministero delle aliquote e delle basi imponibili, gli enti non possono che determinare la programmazione complessiva e rimandare a provvedimenti successivi il dettaglio degli interventi in campo IMU.

E' per questo motivo che non è possibile in questa sede prevedere una tabella delle aliquote e delle basi imponibili di riferimento, che rischierebbe di essere errata o forviante. Pertanto ci si limita a formalizzare la scelta strategica di invarianza della pressione fiscale rinviando gli ulteriore elementi di analisi alla fase di definizione del regolamento e di approvazione delle aliquote, da approvarsi entro il 30 giugno 2020.

TARI

Tari è l'acronimo di Tassa Rifiuti, l'imposta comunale istituita con la legge di stabilità 2014. Essa in pratica prende il posto della vecchia TARES. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Quindi la nuova tassa sui rifiuti prevede che la somma da versare al Comune sia dovuta dagli inquilini, indipendentemente se proprietari o affittuari.

In modifica al sistema che governa la TARI ed i correlati costi del servizio sono intervenute le due deliberazioni dell' ARERA n. 443 e n. 444 del 31.10.2019, che determinano una completa riformulazione dei Piani Finanziari con la modalità dei costi efficienti ed attivano un percorso di approvazione che prevede:

- 1) la proposta del gestore (da applicare in ragione della realtà territoriale di zona);
- 2) la validazione dall'ente territoriale che svolge le "funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, ai sensi dell'articolo 3 bis del dl 138/2011,
- 3) l'approvazione di ARERA. Solo al termine di questo procedimento sarà possibile disporre del PEF definitivo per la definizione delle tariffe TARI, di competenza dei Comuni. Il documento ARERA di fatto stravolge il format che si stava consolidando negli ultimi anni e che poneva il Comune al centro del processo di approvazione dell'impianto TARI. La deliberazione riporta in primo piano il ruolo dell'ente territoriale competente citato nel comma 683 dell'articolo 1 della legge 147/2013,

I tratti salienti del Metodo (MTR 2018-2021) prevedono:

- La possibilità di mantenere costi non di pertinenza del servizio rifiuti, indicate dall'articolo 1, del metodo allegato (amianto, derattizzazione, disinfestazione zanzare, spazzamento e sgombero neve, cancellazione scritte vandaliche, defissione manifesti abusivi, servizi igienici pubblici, gestione del verde pubblico, manutenzione fontane), i quali dovranno essere indicati separatamente negli avvisi di pagamento ai sensi dell'articolo 5 della delibera 443.
- Limite alla crescita delle entrate tariffarie. Il totale delle entrate tariffarie non potrà eccedere l'ammontare delle entrate dell'anno precedente cui aggiungere: il tasso di inflazione programmato pari a 1,7%; sottrarre il recupero di produttività almeno pari a 0,1%; aggiungere il miglioramento dei livelli di qualità fino a un massimo del 2%; aggiungere solo in presenza di variazioni del perimetro gestionale fino a un massimo del 3%
- L'ente territorialmente competente può presentare una relazione all'autorità per giustificare il superamento dei limiti del punto precedente (totale entrate) anche per il superamento di situazioni di squilibrio

- Le componenti tariffarie sono tre: costi operativi di gestione, costi d'uso del capitale, conguaglio annualità 2018, 2019
- La variazione della componente variabile deve rimanere all'interno del 20% (tra 0,8 e 1,2) tenuto conto del possibile incremento della parte variabile come esito della riclassificazione che mira a valorizzare la premialità verso l'utente
- L'autorità non si esprime sul metodo di calcolo delle tariffe confermando il DPR 158/99 che, ricordiamo, essere fondato su dei coefficienti di produzione da applicare in assenza di un sistema di misurazione
- Si prevede l'applicazione di un conguaglio pluriennale fino a un massimo di 4 anni, calcolato sull'anno 2018 per il 2020
- In merito al fondo svalutazione, si prevedono regole diverse a seconda del prelievo applicato: i comuni in TARI potranno determinare il fondo fino al limite massimo dell'80% del FCDE mentre in caso di tariffa corrispettiva vale la regola fiscale dello 0,5% del valore dei crediti fino a un massimo del 5% del totale crediti

Le incertezze applicative impongono alle amministrazioni di muoversi con attenzione e prudenza gestionale. Sicuramente sarà importante il ruolo di coordinamento del Consorzio Chierese per i Servizi. Inoltre le ultime indicazioni espresse provenienti dalla Conferenza Stato-Città sembrano preludere ad una gestione "sperimentale" per l'anno 2020 rinviando al 2021 per la piena operatività.

TEFA

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

Il TEFA, date le caratteristiche normative volute dal Legislatore, è un tributo incassato dai singoli Comuni contestualmente alla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU/TIA fino al 2012, Tares 2013 e Tari 2014).

Con apposita Delibera, da adottarsi entro il mese di ottobre di ciascun anno per l'anno successivo, viene determinato il tributo, in misura compresa tra l'1% ed il 5% delle tariffe per unità di superficie ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani applicate dai Comuni.

Il tributo è liquidato e iscritto al ruolo dai Comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni. Al Comune si riconosce, per l'attività svolta, un compenso complessivo dell'1% sugli importi del Tributo ambientale riscosso costituito dai seguenti parametri e da trattenere dal versamento alla Città Metropolitana del Tributo medesimo.

Per effetto dell'art. 38 bis del decreto fiscale (D.L. n. 124/2019), a decorrere dal 1 giugno 2020, per i pagamenti effettuati dai contribuenti mediante F24, sarà l'Agenzia delle Entrate ad effettuare direttamente il riparto in favore della Città Metropolitana.

Relativamente al 2020 si sono stanziati Euro 25.000,00 a Bilancio a copertura della tassa, comprensivo del c.d. TEFA "scuole" da pagare su versamenti erogati dal MIUR.

Tosap

La previsione relativa alle Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è pari ad Euro 15.000,00.

A decorrere dal 1 gennaio 2021, l'imposta sarà soppressa unitamente all'imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni e verrà sostituita da un canone unico (commi 816-847 della L. 160/2019).

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è attualmente gestita in proprio dal servizio

Il Comune di Baldissero Torinese ha stabilito le attuali tariffe del tributo con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 28.07.1994, all'indomani dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 507/1993 e non ha mai provveduto ad adeguamenti o incrementi. Pertanto non risulta interessata dagli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 in materia di aumenti tariffe imposta comunale sulla pubblicità

La legge di bilancio 2020, come già ricordato a proposito della TOSAP, prevede dal 2021 la creazione del Canone Unico Patrimoniale, per altro tutto da definire ed oggetto attualmente di ulteriori modifiche in sede di decreto "milleproroghe", che andrà ad abolire ed unificare TOSAP/ICP/DPA

Il regolamento per l'imposta comunale sulla pubblicità è reperibile al seguente link:

<https://www.comune.baldisserotorinese.to.it/it-it/amministrazione/atti-pubblicazioni/regolamenti>

Tariffe dell'imposta Comunale sulla Pubblicità:

PUBBLICITA' ORDINARIA

FINO A 5,50 MQ. €. 11,36 a mq. all'anno

DA 5,51 MQ. A 8,50 MQ. €. 17,04 a mq. all'anno

OLRE 8,51 MQ. €. 22,72 a mq. all'anno

PUBBLICITA' LUMINOSA/ILLUMINATA

FINO A 5,50 MQ. €. 16,53 a mq. all'anno

DA 5,51 MQ. A 8,50 MQ. €. 20,66 a mq. all'anno

OLRE 8,51 MQ. €. 24,79 a mq. all'anno

PUBBLICITA' TEMPORANEA:

Le tariffe temporanee sono pari ad un decimo delle tariffe permanenti*:

da 1 a 30 giorni = 1 mese; da 31 a 60 giorni = 2 mesi; da 61 a 90 giorni = 3 mesi;

da 91 giorni = tariffa permanente per anno solare con scadenza 31/12.

PUBBLICITA' ORDINARIA

FINO A MQ 5,50 MQ. €. 1,36 a mq. al mese

DA 5,51 MQ. A 8,50 MQ. €. 1,70 a mq. al mese

OLRE 8,51 MQ. €. 2,27 a mq. al mese

PUBBLICITA' LUMINOSA/ILLUMINATA

FINO A MQ A 5,50 MQ. €. 1,65 a mq. al mese

DA 5,51 MQ. A 8,50 MQ. €. 2,06 a mq. al mese

OLRE 8,51 MQ. €. 2,47 a mq. al mese

PUBBLICITA' CON STRISCIONI – SONORA - VARIA

Striscione che attraversa la strada fino a 1mq. per 15gg. €. 11,36 a mq.

Striscione che attraversa la strada fino a 1mq. oltre 15gg. €. 22,72 a mq.

Pubblicità Sonora (al giorno a punto fonico) €. 6,20

Volantinaggio (al giorno a persona) €. 2,07

PUBBLICITA' SU AUTOMEZZI

Con portata superiore a 3000 kg €.74,37

Con portata superiore a 3000 kg più rimorchio €. 148,74

Con portata inferiore a 3000 kg €. 49,58

Con portata inferiore a 3000 kg più rimorchio €. 99,06

Con portata diversa da quelli indicati €. 24,79

Le tariffe della pubblicità sono ridotte del 50% se effettuate ai sensi dell'articolo16 del Decreto Legislativo 15 novembre 1993 n. 507.

Tariffe sulle pubbliche affissioni:

Manifesti 70 x 100

Ogni 5 giorni aumento di euro 0,31

10 giorni €. 1,03 Oltre 50 manifesti

15 giorni €. 1,34 Oltre 50 manifesti

20 giorni €. 1,65 Oltre 50 manifesti

25 giorni €. 1,96 Oltre 50 manifesti

30 giorni €. 2,27 Oltre 50 manifesti

Manifesti 100 x 140

Ogni 5 giorni aumento di euro 0,62

10 giorni €. 2,06 Oltre 50 manifesti

15 giorni €. 2,68 Oltre 50 manifesti

20 giorni €. 3,30 Oltre 50 manifesti

25 giorni €. 3,92 Oltre 50 manifesti

30 giorni €.4,54 Oltre 50 manifesti

Per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto è maggiorato del 50 per cento, come previsto all'articolo 19 – comma 3 – del Decreto Legislativo 15 novembre 1993 n. 507.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità per il 2014, ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e il Fondo perequativo per comuni e province (il quale rimane in vigore esclusivamente per le province) e ha la finalità di ridurre i forti squilibri tra gli enti locali, assicurando l'esercizio delle attività istituzionali e l'erogazione dei servizi pubblici.

Peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni.

Il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come modificato dal comma 884 dell'art. 1 della Legge 205/2017, prevedeva che il FSC fosse destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, di cui:

- il 40% per l'anno 2017;
- il 45% per l'anno 2018;
- il 60% per l'anno 2019;
- l' 85% per l'anno 2020;
- il 100% a decorrere dall'anno 2021;

da distribuire sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Gli uffici del Ministero dell'Interno hanno definito i nuovi importi del Fondo di solidarietà 2019, secondo le regole di cui Legge 205/2017.

Le autonomie locali hanno ottenuto via via una nuova revisione della componente tradizionale del Fondo stesso, alimentata dall'IMU dei Comuni, che dovrebbe variare, in base alla normativa vigente, nella sua composizione tra la quota perequata e la quota legata all'andamento storico delle risorse.

Come emerge dal comunicato stampa n. 10 in data 15.01.2020 emesso dal M.E.F. nel 2020 il Fondo di solidarietà comunale tornerà a crescere per la prima volta dopo anni di tagli. Attraverso l'istituzione di un fondo verticale erariale integrativo del fondo di solidarietà comunale. Vi saranno 100 milioni aggiuntivi nel 2020, 200 milioni nel 2021, 300 milioni nel 2022, 330 milioni nel 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024. Il riparto delle somme avverrà nelle prossime settimane. Non solo quindi non si riduce il Fondo di solidarietà, ma viene previsto un incremento delle risorse a disposizione dei Comuni per garantire il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate ai sensi del decreto legge n. 66/2014.

L'importo del FSC iscritto in bilancio, rilevabile dal sito finanza locale, risulta al momento pari ad € 339.625,50.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

Capitolo	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
2002	Contributo dello stato	2.500,00	2.500,00	2.500,00
2005	Trasferimenti dallo Stato per distribuzione del 5 per mille	2.500,00	2.500,00	2.500,00
2007	Riassegnazione somme da parte dello Stato per CIE emesse	500,00	500,00	500,00
2013	Contributo dalla Regione per sostegno rete servizi prima infanzia (micronido)	16.621,18	16.621,18	16.621,18
2030	Contributo dal M.I.U.R. per pagamento TARI per istituzioni scolastiche	2.100,00	2.100,00	2.100,00
2031	Contributo dal CSSAC per concorso spese assistenza soggetti diversabili Estate Ragazzi	500,00	500,00	500,00
2032	Contributo della Città Metropolitana per assistenza scolastica	39.785,00	39.785,00	39.785,00
2028	Contributo compensativo per mancato uso del territorio	10.221,61	10.221,61	10.221,61
2027	Trasferimento dalla S.M.A.T. per accollo mutui attivi sistema idrico integrato	75.200,00	75.200,00	75.200,00
2027/1	Dividendi SMAT	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2034	Trasferimento dalla ESCO per D.L. progetto riqualificazione P.I. 20.20.20 Together	0	0,00	0,00
	TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	183.125,00	145.125,00	145.125,00

CONTRIBUTO STATO – ALTRI TRASFERIMENTI

Non conoscendo ad oggi il volume dei trasferimenti riconosciuto dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, vengono riconfermati gli importi incassati nell'anno 2019 sommati al contributo compensativo mancato gettito TASI trattato in precedenza.

Il Comune di Baldissero Torinese ha concesso in gestione ad un operatore economico (cooperativa) la struttura destinata a micronido comunale sito in strada Pino Torinese (collocata nell'area del centro comunale "Paluc"). Detta struttura ha una capacità ricettiva di n. 22 bambini e rappresenta un'efficace risposta alle domande delle famiglie del territorio. Il Comune di Baldissero Torinese, nell'ambito delle politiche a sostegno delle famiglie interviene erogando un contributo destinato a ridurre il costo delle tariffe a carico delle famiglie. A tale finalità viene destinato il contributo assegnato dalla Regione Piemonte nell'ambito della rete dei servizi per la prima infanzia (per l'anno 2020 è stato iscritto uno stanziamento di € 16.621,18).

L'Ente si riserva di destinare la parte non utilizzabile per le famiglie nonché eventuali maggiori finanziamenti regionali a tale titolo a sostegno delle spese gestionali per la conduzione della struttura, nel rispetto delle finalità previste nel documento regionale di assegnazione, sulla base delle risorse statali assegnate dal MIUR.

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi.

Capitolo	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
3001	Diritti di segreteria	3.100,00	3.100,00	3.100,00
3004	Diritti per il rilascio delle carte d'identità	8.700,00	8.700,00	8.700,00
3005	Diritti di peso e misura pubblica	500,00	500,00	500,00
3010	Proventi servizi trasporti e pompe funebri	1.500,00	1.500,00	1.500,00
3013	Proventi dei servizi di mensa	170.000,00	170.000,00	170.000,00
3014	Proventi dei servizi di assistenza scolastica	14.000,00	14.000,00	14.000,00
3015	Proventi di corsi extra scolastici	11.000,00	11.000,00	11.000,00
3042	Proventi da utilizzo palestra comunale	500,00	500,00	500,00
3050	Diritti di segreteria titoli e Autorizzazioni	12.000,00	12.000,00	12.000,00
3063	Fitti reali di fabbricati	31.300,00	31.300,00	31.300,00
3064	Concessioni cimiteriali	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	TOTALE Tipologia 100	322.600,00	322.600,00	322.600,00

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi; comprendono, ad esempio, entrate dall'erogazione dei servizi pubblici o dall'affitto di beni immobili comunali a soggetti terzi. A titolo puramente esemplificativo si elencano le voci che compongono il titolo III dell'entrata:

- Proventi dei servizi pubblici
- Proventi dai beni dell'ente
- Interessi su anticipazioni e crediti
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società
- Proventi diversi

PROVENTI DI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

La quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto).

Servizi a domanda individuale del Comune di Baldissero e relative previsioni a bilancio:

SERVIZIO SCUOLABUS – TRASPORTO ALUNNI

UTENTI DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FASCE DI REDDITO	TARIFFA BASE ANNUALE	TARIFFA QUADRIMESTRALE
	(IVA compresa)	(IVA compresa)
Fascia A – alunni il cui nucleo familiare ha un'attestazione ISEE inferiore a € 10.000,00		ESENTE
Fascia B - alunni il cui nucleo familiare ha un'attestazione ISEE compresa tra € 10.000,00 e € 25.000,00 e alunni in situazione di affidamento ai sensi della legge 184/1983, modificata dalla legge 149/2001	€ 154,00 (*)€ 110,00	€ 77,00 € 55,00
Fascia C - utenti il cui nucleo familiare ha un'attestazione ISEE superiore ad € 25.000,00 ed utenti non residenti in Baldissero Torinese	€ 200,00 (*) € 140,00	€ 100,00 € 70,00

(*) tariffa ridotta per il 2° o ulteriore figlio che utilizza il servizio scuolabus.

E' ammessa la possibilità di un **abbonamento ridotto**, per il servizio annuale, che da diritto all'utilizzo o per la sola corsa di andata o per la sola corsa di ritorno. Il costo è equiparato alla tariffa riservata per il 2° o ulteriore figlio iscritto al servizio scuolabus, secondo la fascia ISEE di appartenenza.

Proventi per il trasporto alunni quantificati in Euro 14.000,00

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA SCUOLA MATERNA E PRIMARIA

FASCE DI REDDITO	TARIFFA PER SINGOLO PASTO (I.V.A. compresa)
Fascia A – utenti il cui nucleo familiare presenti una attestazione ISEE inferiore a € 10.000,00	ESENTE
<hr/>	
Fascia B - utenti il cui nucleo familiare presenti una attestazione ISEE compreso tra € 10.000,00 ed € 25.000,00 e alunni in situazione di affidamento ai sensi dalla Legge 184/1983, modificata dalla Legge 149/2001	€ 4,30 (*) € 3,30
<hr/>	
Fascia C - utenti il cui nucleo familiare presenti un'attestazione ISEE superiore ad € 25.000,00 ed utenti non residenti in Baldissero Torinese	€ 5,50 (*) € 4,50

(*) tariffa ridotta per il 2° o ulteriore figlio che utilizza il servizio mensa.

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Agli utenti della Scuola Secondaria di 1° grado, residenti e non residenti, che usufruiscono del servizio di refezione scolastica per l'intero anno scolastico o anche solo in occasione di frequenza saltuaria, viene applicata la tariffa di cui alla fascia C, indipendentemente dal numero degli alunni appartenenti allo stesso nucleo familiare e dal reddito dello stesso.

La previsione di bilancio relativamente ai proventi della mensa scolastica è di Euro 170.000,00.

MICRO NIDO

Il Comune di Baldissero Torinese, come meglio descritto nell'analisi delle entrate, dispone del servizio in questione. L'affidamento dell'attuale concessione è fissata al 31 luglio 2020 salvo rinnovo ai sensi del contratto in corso. A carico del comune vi sono solo le spese di manutenzione straordinaria. L'affidamento non prevede il pagamento di un canone in favore del Comune.

PIANO TARIFFARIO 2019/2021

FASCE	QUOTA PER 5 GIORNI	QUOTA PER 3 GIORNI	NOTE
Full time completo 7,30-18,00	580,00	348,00	Fascia oraria con estensione alle 18,00 introdotta dal nuovo capitolato
Full time prolungato 7,30-18,30	600,00	360,00	
Full time prima uscita 7,30-15,30	530,00	318,00	Questa fascia è comprensiva della merenda
Full time seconda uscita 7,30-17,00	560,00	336,00	Fascia equivalente al precedente full time
Part time mattino 7,30-13,00	410,00	246,00	Fascia comprensiva del pranzo
Part time pomeriggio 13,00-18,30	330,00		Fascia senza il pranzo; data la presa in carico già contenuta ai fini dell'inserimento del/la bimbo/a non si contempla la possibilità dei soli 3 gg
Part time mattino senza pranzo 7,30-11,30	275,00		Fascia di nuova introduzione per agevolare esigenze familiari più specifiche; data la presa in carico già contenuta ai fini dell'inserimento del/la bimbo/a non si contempla la possibilità dei soli 3 gg
Part time pomeriggio corto 15,30-18,30	230,00		Fascia di nuova introduzione per agevolare esigenze familiari più specifiche; data la presa in carico già contenuta ai fini dell'inserimento del/la bimbo/a non si contempla la possibilità dei soli 3 gg

TARIFFA AGEVOLATA

FASCE DI REDDITO

TARIFFA MENSILE (I.V.A. compresa)

Fascia 1	utenti il cui nucleo familiare presenti una attestazione ISEE da € 0,00 ad € 28.000,00	riduzione del 30% su tempi pieni e part-time
Fascia 2	utenti il cui nucleo familiare presenti una attestazione ISEE da oltre € 28.000,00	tariffa piena

SERVIZI INTEGRATIVI PRE e POST SCUOLA

Il servizio è organizzato per agevolare le famiglie che usufruiscono dei servizi scolastici e nelle quali entrambi i genitori lavorano. Attualmente il numero degli iscritti si attesta a circa n. 45 unità per il pre scuola ed a circa n. 60 unità per il post scuola.

TARIFE ANNO SCOLASTICO 2019/2020

FASCIA REDDITUALE UNICA

- solo PRE-SCUOLA: € 110,00 all'anno;
- solo POST-SCUOLA: € 165,00 all'anno;
- entrambi i servizi: € 245,00 all'anno;

Per le famiglie che prevedono una frequenza non superiore ai 3 giorni settimanali le tariffe sono così determinate:

- solo PRE-SCUOLA: € 60,00 all'anno;
- solo POST-SCUOLA: € 90,00 all'anno;
- entrambi i servizi: € 130,00 all'anno;

E' previsto un servizio di pre e post scuola ad utilizzo occasionale, per un numero massimo di 10 presenze da gestire nel corso di tutto l'anno, al costo di € 30,00 da pagarsi anticipatamente.

La previsione di bilancio relativamente ai proventi del servizio di pre e post scuola è di Euro 11.000,00.

TASSO DI COPERTURA – SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Questo comune, nel rispetto dei vincoli di pareggio di bilancio, non è tenuto al rispetto di un tasso di copertura minima dei servizi.



PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. È un modo diverso, più naturale e immediato per i cittadini di pagare la Pubblica Amministrazione, il cui utilizzo comporta un risparmio economico per il Paese.

PagoPA non è un sito dove pagare, ma una nuova modalità per eseguire tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata. Si possono effettuare i pagamenti attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio:

- Presso le agenzie della banca
- Utilizzando l'home banking del PSP (riconoscibili dai loghi CBILL o PagoPA)
- Presso gli sportelli ATM abilitati delle banche
- Presso i punti vendita di SISAL, Lottomatica e Banca 5

- Presso gli Uffici Postali.

L'obiettivo è quello di permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni e al mercato di poter integrare lo strumento, aggiungendo facilmente nuovi strumenti di pagamento innovativi, rendendo il sistema più aperto e flessibile. In forza della nuova formulazione dell'articolo 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n. 82/2005, i soggetti indicati all'articolo 2 dello stesso Codice, sono obbligati ad accettare, tramite la piattaforma PagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico.

Per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica, e al fine di garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza, le Pubbliche Amministrazioni - ai sensi dell'articolo 15, comma 5 bis, del Decreto Legge n. 179/2012, come convertito in legge - sono tenute ad avvalersi dell'infrastruttura tecnologica pubblica, meglio conosciuta come Nodo dei Pagamenti-SPC, messa a disposizione dall'AgID.

Il combinato disposto degli articoli appena citati ha generato la realizzazione del sistema dei pagamenti elettronici "PagoPA". Il documento "Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi" - pubblicato in G.U. n. 152 del 3 luglio 2018 - definisce le regole e le modalità di effettuazione dei pagamenti elettronici attraverso il Nodo dei pagamenti da parte dei soggetti aderenti.

Le Linee Guida, in quanto normativa secondaria, hanno come presupposto le disposizioni primarie in materia di pagamenti, ivi inclusa la normativa nazionale per il recepimento della PSD2. L'esecuzione di pagamenti elettronici a favore degli Enti Creditori (PA centrale e locale, gestori di pubblici servizi e società a controllo pubblico) avviene sulla base del quadro normativo composto dall'art. 5 del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dell'art. 15, comma 5 bis, del Decreto Legge n. 179/2012, convertito con L. 221/2012.

La piattaforma tecnologica del Nodo dei Pagamenti-SPC è attiva e funzionante dal 2012 mentre l'obbligo dei soggetti sottoposti all'applicazione del CAD di consentire agli utenti (cittadini, imprese e professionisti) di eseguire con mezzi elettronici il pagamento di quanto a qualsiasi titolo dovuto alla Pubblica Amministrazione è in vigore dal 1° giugno 2013. Inoltre, si segnala che l'articolo 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 stabilisce «L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 31 dicembre 2019».

Di conseguenza, a decorrere da tale data, i prestatori abilitati a offrire servizi di pagamento ai sensi della PSD2 non potranno in alcun modo eseguire servizi di pagamento che non transitino per il Nodo dei Pagamenti-SPC e che abbiano come beneficiario un soggetto pubblico obbligato all'adesione allo stesso sistema, ad eccezione dei soli servizi indicati al paragrafo 5 delle Linee Guida.

Le Pubbliche Amministrazioni e le società a controllo pubblico aderiscono pertanto al sistema PagoPA perché previsto dalla legge.

Il decreto milleproroghe ha rinviato al 30 giugno 2020 il l'obbligo dell'attivazione del servizio in questione. Il comune di Baldissero Torinese, attualmente già applica il sistema PagoPA per il pagamento dei servizi di refezione scolastica; il pagamento può essere effettuato collegandosi, previa apposita registrazione, al sito istituzionale dell'ente, oppure tramite l'utilizzo di un'apposita APP da scaricare sul proprio smartphone.

ALTRI PROVENTI DI SERVIZI

PALESTRA

Il regolamento di utilizzo della palestra è stato approvato con Deliberazione C.C. n. 28 dell' 11/10/2011, modificato con deliberazione del C.C. n. 11 del 28/05/2013 e con deliberazione del C.C. n. 24 del 09/11/2015

Non sono previsti introiti nel 2020 in quanto la gestione è stata esternalizzata (delibera G.C. n. 37 del 26.06.2018 /2018) - contratto stipulato in data 16.01.2020

LOCALI COMUNALI

Il Comune di Baldissero Torinese ha regolamentato l'utilizzo da parte di terzi delle strutture e degli immobili comunali (C.C. n. 14 del 10/04/2008, modificata con delibere del C.C. n. 34/2008 e 10/2013).

Le tariffe per il 2020 vengono mantenute inalterate e vengono qui di seguito riportate (CENTRO PALUC):

PER I **RESIDENTI** IN BALDISSERO TORINESE (per ciascun "modulo orario"):

	PERIODO ESTIVO (dall'1/6 al 30/9)	PERIODO INVERNALE (dall'1/10 al 31/5)
1 LOCALE	€ 65,00	€ 85,00
2 LOCALI	€ 130,00	€ 170,00

PER I **NON RESIDENTI** IN BALDISSERO TORINESE (per ciascun "modulo orario"):

	PERIODO ESTIVO (dall'1/6 al 30/9)	PERIODO INVERNALE (dall'1/10 al 31/5)
1 LOCALE	€ 115,00	€ 135,00
2 LOCALI	€ 225,00	€ 265,00

CONTRIBUTO RIDOTTO PER LE ASSOCIAZIONI:

E' previsto un contributo ridotto per le Associazioni

(dal "Regolamento Comunale per l'uso dei beni comunali art. 7 riduzioni ed esoneri").

L'Amministrazione comunale potrà determinare contributi particolari e ridotti, per le associazioni senza fini di lucro e di volontariato, per i gruppi ed i comitati che agiscono nei settori della cultura, musica, ricreazione, per i privati che organizzano incontri e manifestazioni di interesse collettivo e a titolo gratuito.

L'Amministrazione comunale potrà inoltre concedere in uso gratuito locali e strutture esclusivamente ad associazioni comunali e nazionali riconosciute, in occasione di:

- 1) fiere
 - 2) manifestazioni civili
 - 3) commemorazioni
 - 4) ricorrenze
 - 5) anniversari
 - 6) iniziative culturali patrocinate dal Comune
- e relative attività di preparazione.

Potrà essere parimenti concesso l'uso gratuito:

- 1) alle autorità scolastiche o al corpo docente del plesso di Baldissero Torinese per iniziative connesse alle attività scolastiche;
- 2) a soggetti che svolgano servizi di utilità sociale, nel campo sanitario e socio-assistenziale.

L'Amministrazione si riserva comunque il diritto di richiedere un compenso forfettario per spese di riscaldamento ed illuminazione, quando queste incidano in misura rilevante.

Tale contributo è fissato in misura forfettaria in € 10,00 per ciascun modulo di utilizzo.

Per utilizzi continuativi nel corso dell'anno, con frequenza almeno settimanale, per una durata minima di sei mesi nel corso dell'anno, anche non continuativi, è dovuto un corrispettivo pari a € 5.00 per ciascun modulo. L'importo complessivo va versato anticipatamente, in numero massimo di due rate.

CONCESSIONE IN USO PER MATRIMONI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 05/05/2009 è stata prevista la possibilità di celebrare i matrimoni civili all'interno della struttura del Centro Turistico Comunale "Paluc".

Pertanto, coloro che richiederanno di celebrare il matrimonio in tali locali saranno tenuti al pagamento delle cifre sottoindicate:

- **UTILIZZO LOCALI PER LA SOLA CELEBRAZIONE:**
 - Se almeno uno dei coniugi è **residente in Baldissero Torinese**: € 100,00
 - Se entrambi i coniugi **non sono residenti in Baldissero Torinese**: € 300,00
- **UTILIZZO LOCALI ANCHE PER RINFRESCO O BUFFET:** alle cifre per l'utilizzo dei locali per la sola celebrazione andranno aggiunte le ordinarie tariffe previste per l'utilizzo della struttura comunale.

UTILIZZO CAMPO CALCETTO/TENNIS e LOCALI SPOGLIATOI

Per l'utilizzo delle suddette strutture per singole partite o tornei è richiesta una tariffa di € 10,00, per ciascuna partita.

Proventi relativi all'utilizzo dei locali comunali sono quantificati in Euro 8.000,00.

PESO PUBBLICO

Proventi relativi al peso pubblico quantificati in Euro 500,00.

SERVIZI CIMITERIALI

Proventi per servizi cimiteriali quantificati in Euro 1.500,00.

DIRITTI DI SEGRETERIA

UFFICIO ANAGRAFE E SERVIZI DEMOGRAFICI

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Anagrafe per il rilascio di certificati.

Artt. 40, 41 e 42 L. 8/6/1962, n. 604 e sua Tabella D.

Art. 2, 15 L. 15/05/1997, n. 127 limitatamente alla quota spettante al Bilancio comunale.

Si riportano di seguito i valori riferibili ai diritti di segreteria:

TIPO DI PRATICA	IMPORTO DIRITTI
Carta di identità	5,42
Certificati in carta libera	0,26
Certificati in carta resa legale	0,52
Autentiche di firma e di copie in carta resa legale	0,52
Autentiche di firma e di copie in carta libera	0,26
Diritti stato civile per divorzi e separazioni in Comune	16,00
Diritti per celebrazione matrimoni civili presso edificio comunale (non residenti in orario di servizio)	200,00
Diritti per celebrazione matrimoni civili presso Centro Paluc	300,00

UFFICIO TECNICO

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Tecnico per attività relative alla presentazione di pratiche di edilizia privata. Di seguito viene riportata l'allocazione a bilancio e poco sotto l'elencazione delle attività svolte ed i corrispettivi da riconoscere all'Ufficio per le pratiche lavorate.

TABELLA DIRITTI DI SEGRETERIA TITOLI E AUTORIZZAZIONI	
TIPI ATTO	
Certificati di destinazione urbanistica :	
Area con destinazione d'uso agricola	€. 10,00
Area con destinazione d'uso residenziale edificabile sino a mc. 300	€. 50,00
Area con destinazione d'uso residenziale edificabile oltre mc. 300	€. 100,00
Area con altra destinazione urbanistica	€. 25,00
Comunicazione di Inizio Lavori - C.I.L. – attività libera	GRATUITA
Comunicazione di inizio Lavori Asseverata – C.I.L.A.-	€. 30,00
Segnalazione Certificata di Inizio Attività – S.C.I.A. art. 22, commi 1 - 2 e 2bis e art. 37 del DPR 380/01 e smi	€. 100,00
Pareri preventivi/di Massima	€. 50,00

Attestazioni/Dichiarazione in materia urbanistica	€. 20,00
Autorizzazioni paesaggistiche con procedura semplificata	€. 50,00
Autorizzazioni paesaggistiche con procedura ordinaria	€. 100,00
Compatibilità ambientali art .1 comma 36 L. 308/04 smi	€. 100,00
Autorizzazioni al vincolo idrogeologico L.R. 45/89	€. 100,00
Segnalazione Certificata di Agibilità – S.C.A. -	€. 50,00
Permesso a costruire convenzionati e strumenti urbanistici esecutivi di libera iniziativa (P.E.C. – P.D.R.)	€. 500,00
Permessi a costruire, condoni edilizi Leggi 47/85, 724/94 e 326/03, permessi di costruire in sanatoria art. 36 DPR 380/01: 2% dell'importo complessivo dei contributi commisurati al costo di costruzione ed agli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 16 del DPR 380/01, con un minimo di €. 200,00 ad un massimo di €. 500,00	
Segnalazione Certificata di inizio Attività in alternativa al permesso di Costruire – art. 23, comma 1 del DPR 380/01 smi	Si applicano le tariffe permessi a costruire
Diritto di ricerca per fascicolo edilizio	€. 15,00
Deposito di frazionamenti catastali	gratuito
Deposito di denunce per opere strutturali	gratuito

Importo previsto a bilancio 2020 Euro 12.000,00

FITTI REALI

I fitti reali di fabbricati si riferiscono principalmente alla concessione in locazione di immobili comunali per finalità di erogazione di servizi pubblici, alla concessione di utilizzo di locali comunali in favore di cittadini ed associazioni per finalità varie nonché alle concessioni di installazioni di antenne radio base su fabbricati comunali o comunque in aree di proprietà comunale. Attualmente le costruzioni interessate sono:

- Canone di locazione locale destinato a sede ufficio postale;
- Canone di locazione locale destinato a sede bancaria;
- Canone locazione area strada Bellavista per installazione SRB telefonia mobile;
- Canone per installazione microcella Frazione Rivodora.

Importo previsto a bilancio 2020 Euro 31.300,00.

PROVENTI DA VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'articolo 208 del D.lgs. 285/1992, modificato dalla Legge 120/2010, prevede che una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1, sia destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Di seguito viene illustrato il vincolo di destinazione con le voci inserite a bilancio ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs. 285/1992 e s.m.i.

Capitolo	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
3007	Sanzioni amministrative per violazioni regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge	43.000,00	43.000,00	43.000,00
3009	Introiti ruoli sanzioni Codice della Strada annualità pregresse	500,00	500,00	500,00
3011	Sanzioni art. 142 Codice della Strada per multe elevate su strade provinciali	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	50.500,00	50.500,00	50.500,00

Totali sanzioni a Bilancio 2020 per Euro 50.500,00.

Dovranno essere detratte **€ 7.000,00** (alla risorsa 3011), quale somma da destinare all'Ente proprietario della Strada ai sensi dell'art. 142 comma 12 bis, risultando, quindi, **€ 43.000,00** (alla risorsa 3008), la somma da considerare, ai sensi dell'art. 208 comma 4, ai fini del calcolo della quota pari al 50 per cento, da individuare per le finalità a cui destinare i proventi delle sanzioni amministrative sopra citate.

Vengono destinati quindi, per l'anno 2020, **€ 21.500,00**, pari al 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada, secondo le finalità e le percentuali di seguito elencate:

FINALITA' DI CUI ALL'ART. 208 C.d.s.	Importi	Percentuale
(comma 4 lett. A) a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente	€ 6.000,00	27,91%
(comma 4 lett. B) al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature del Settore Polizia Municipale	€ 10.000,00	46,51%
(comma 4 lett. C) Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti	€ 5.500,00	25,58%
TOTALE	€ 21.500,00	

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

PREVISIONE A BILANCIO 2020/2022

Capitolo	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
4036	Sanzioni per violazioni edilizie della disciplina ambientale	9.000,00	9.000,00	9.000,00
4021	Contributi dello Stato per messa in sicurezza strutture pubbliche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4021/1	Contributo statale per efficientamento energetico dd 14 maggio 2019	0	0	0
4025	Contributo della Regione per costruzione o manutenzione straordinaria di Opere pubbliche	30.000,00	330.000,00	0,00
4025/1	Contributi della Regione per eventi alluvionali novembre 2019	50.000,00		
4028	Contributo unione europea per progetto wifi – 4eu	15.000,00		
4001	Introiti per vendita automezzi	2.000,00		
4006	Proventi di concessioni cimiteriali	20.000,00		
4035	Proventi derivanti da permessi di costruire e sanzioni previste dalla disciplina urbanistica	2.000,00	80.000,00	25.000,00
4035/1	Proventi derivanti da permessi di costruire – Titolo I	115.000,00	111.200,38	111.200,38
4035/2	Sanzioni previste dalla disciplina edilizia	2.000,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	295.000,00	591.200,38	186.200,38

Proventi derivanti dal rilascio di titoli edilizi da parte dell'Ufficio Tecnico e dalle sanzioni urbanistiche riscosse dallo stesso Ufficio. Importo previsto Euro 119.000,00;

A decorrere dall'1.1.2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal T.U. di cui al decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzione abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione.

La Legge n. 847 del 29 settembre 1964 stabilisce quali sono le voci che concorrono all'urbanizzazione primaria e secondaria.

I proventi finanziano, pressochè, esclusivamente (per € 115.000,00) le spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dell'Ente.

Riprendendo quanto descritto in precedenza:

*“Con la Faq n. 28 del 19 febbraio 2018 la Commissione Arconet ha chiarito che il vincolo di destinazione introdotto dal comma 460 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come integrato dal comma 1 dell'art. 1-bis del D.L. n. 148/2017, riguardante i proventi dei permessi di costruire e le relative sanzioni, non è un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese. **Motivo per cui tali proventi non devono essere ricompresi nella gestione di cassa vincolata** prevista dal punto 10.6 del principio contabile applicato 4/2.*

Ricordiamo che tali risorse possono essere destinate, dal 1° gennaio 2018, esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a spese di progettazione per opere pubbliche e ad altri interventi elencati dal citato comma 460.”

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Contributi ai Comuni per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile

Nella legge di Bilancio 2020 trova posto la misura da 2,5 miliardi di euro (dal 2020 al 2024) che concede risorse ai Comuni per la realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche in chiave “green”.

Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, infatti, i Comuni potranno beneficiare di contributi per un limite complessivo di 500 milioni di euro annui per attuare interventi in termini di:

- efficientamento energetico, compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- sviluppo territoriale sostenibile, compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'entità del contributo assegnato ad ogni Comune sarà modulata in base alla popolazione residente. In particolare:

- ai comuni con popolazione inferiore o uguale a 5mila abitanti, è assegnato un contributo di 50mila euro;
- ai comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10mila abitanti è assegnato un contributo pari a 70mila euro;
- ai comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20mila abitanti è assegnato un contributo pari a 90mila euro;
- ai comuni con popolazione compresa tra 20.001 e 50mila abitanti è assegnato un contributo pari a 130mila euro;
- ai comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100mila abitanti è assegnato un contributo pari a 170mila euro;

- ai comuni con popolazione compresa tra 100.001 e 250mila abitanti è assegnato un contributo pari a 210mila euro;
- ai comuni con popolazione superiore a 250mila abitanti è assegnato un contributo pari a 250mila euro.

PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI

La costruzione e la manutenzione dei cimiteri costituiscono attività obbligatorie dei Comuni come dettagliatamente indicato nel regolamento di polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285. I cimiteri sono beni demaniali ai sensi dell'art. 824 del C.C. e sono soggetti, come tali, al regime previsto dagli artt. 823 e segg. del C.C. La principale fonte di finanziamento è normalmente costituita dagli introiti delle concessioni cimiteriali che il Comune rilascia con appositi provvedimenti amministrativi.

I proventi di concessioni cimiteriali sono stimati nell'anno 2020 in Euro 20.000,00 destinati al finanziamento di spese di investimento

ENTRATE SANZIONI PREVISTE DALL'ART. 167 DEL D.LGS. 42/2004

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.lgs. 42/2004, ha introdotto all'art. 146, comma 4, il divieto di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica in sanatoria successivamente alla realizzazione, anche parziale, degli interventi di trasformazione degli immobili o delle aree sottoposti a vincolo paesaggistico.

Il citato divieto investe anche la certificazione di assenza di danno ambientale in quanto tale atto si configura, sotto il profilo sostanziale, come atto equipollente all'autorizzazione paesaggistica in sanatoria.

Pertanto, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, non possono essere più rilasciate né autorizzazioni paesaggistiche in sanatoria, né certificazioni di assenza di danno ambientale, intese come atti conclusivi del procedimento sanzionatorio, ma, per le opere realizzate in assenza o in difformità dall'autorizzazione paesaggistica, dovranno essere irrogate le sanzioni amministrative previste dall'art. 167 del summenzionato decreto legislativo.

In generale (art. 167, comma 1) è stabilito l'obbligo della rimessione in pristino per "opere" eseguite in assenza/difformità da autorizzazione paesaggistica

Si stimano entrate, per l'anno 2020 pari ad Euro 2.000,00 e concorreranno alla spesa per le opere relative agli edifici comunali di cui si rimanda alla sezione Piano Triennale delle Opere Pubbliche

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi

prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio

ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6, nel caso di ricorso all'indebitamento, troveremmo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Si prevede il ricorso all'indebitamento nel triennio oggetto del presente documento, specificatamente nell'annualità 2022, per il finanziamento di opere pubbliche (ampliamento marciapiedi in Via Roma – realizzazione nuovo parcheggio in Via Roma interni del civico 13).

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Nel triennio oggetto del presente documento di programmazione anno 2022 è previsto il ricorso all'indebitamento per un importo complessivo pari ad € 375.000,00

Per il 2020-2022 si prevedono le ulteriori accensioni elencate nella tabella alla pagina seguente:

Anno	Opera	Importo	A partire dal
2022 (*)	Mutuo per ampliamento Marciapiedi su Via Roma	210.000,00	01/06/2023
2022 (**)	Mutuo per realizzazione nuovo parcheggio Via Roma int. Civico 13	165.000,00	01/06/2023

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'anticipazione di tesoreria non è un vero e proprio debito dell'Ente, in quanto è destinato a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente ed essere chiuse entro l'esercizio.

Nel presente documento non è previsto il ricorso all'Anticipazione di Tesoreria per tutto il triennio 2020/2022.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I, II, III) (conto consuntivo 2018)	€ 2.702.911,06
Limite 5/12	€ 1.126.212,94

Il limite di 5/12, per l'esercizio 2020, è calcolato ai sensi del comma 555 dell'unico articolo della Legge di Bilancio 2020

Non si prevede l'attivazione di anticipazioni di Tesoreria nel triennio di riferimento.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Sono state previste le entrate che corrispondono a quanto stabilito dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria "I servizi per conto terzi e le partite di giro".

I servizi per conto terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

ANALISI DELLE SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di una razionalizzazione della medesima.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi esistenti tenendo in considerazione il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Previsioni di assunzioni o cessazioni per il triennio 2020/2022

Ai sensi dell'art. 91 del TUEL gli Enti pubblici al fine di assicurare le esigenze di funzionalità delle risorse e il funzionamento dei servizi sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Per quanto riguarda il triennio 2020-2022 si deve considerare l'evoluzione in corso dell'attuale quadro normativo:

- l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 dispone: "Gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale";
- l'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, stabilisce che le variazioni delle dotazioni organiche già determinate siano approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale; l'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448 attribuisce agli organi di revisione contabile degli Enti Locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- il D.Lgs. 75/2017 che ha apportato modifiche al D.Lgs. 165/2001 ed al testo unico del Pubblico Impiego, in particolare stabilendo che le determinazioni relative al reclutamento del personale siano adottate sulla base del Piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6 comma 4 dello stesso decreto legislativo 165/2001, così come modificato dal D.lgs. 75/2017
- il D.L. 30/04/2019 n. 34 'Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi', convertito in Legge 28/06/2019 n. 58, che all'art. 33 comma 2, così recita: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato

dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e le predette entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn-over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn-over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.”;

Al momento della redazione del presente Documento non risulta ancora emanato il Decreto di individuazione delle fasce demografiche e dei valori soglia previsti dalla legge. Pertanto la programmazione del fabbisogno è stata operata sulla base delle norme vigenti, considerando i limiti massimi di spesa previsti dalla norma ed applicando il principio del “turnover” di cui al combinato disposto dell’art. 3, comma 5, quarto periodo, del D.L. n. 90/2014 e dell’art. 3, comma 5, del D.L. 24/06/2014.

Considerando il suddetto quadro normativo l’amministrazione prevede per gli anni 2020 – 2021 2022 quanto segue:

PIANO ASSUNZIONI 2020:

- n. 1 Istruttore – categoria C: da febbraio 2020;
- n. 1 Istruttore – categoria C e n. 1 Istruttore direttivo – cat. D: dal 1° luglio 2020.

PIANO ASSUNZIONI 2021:

//

PIANO ASSUNZIONI 2022:

//

Il Piano triennale del fabbisogno viene allegato al presente DUP ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione – allegato 4/1, come modificato dall'art. 1 del Decreto 18/05/2018.

Detta programmazione sarà oggetto di riesame all'atto della pubblicazione del decreto del Ministero della Pubblica amministrazione previsto dalla legge delega (D.L. n. 34/2019, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 58/2019).

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00. Rimangono esclusi gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di piccole dimensioni possono essere significativi.

Lavori di manutenzione straordinaria strada Bellavista	€ 330.000,00	(2021)
Ampliamento Marciapiedi su Via Roma	€ 210.000,00	(2022)
Realizzazione nuovo parcheggio Via Roma int. Civico 13	€ 165.000,00	(2022)

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	30.000,00	330.000,00	0,00	360.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	375.000,00	375.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	30.000,00	330.000,00	375.000,00	735.000,00

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente ha sempre rispettato e dovrà garantire quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di equilibri e di raggiungimento del cosiddetto "pareggio di bilancio"

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al previsto equilibrio stabilito dalla normativa vigente, con l'obiettivo di non incorrere all'anticipazione di cassa.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.667.653,95		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.641.527,79 0,00	2.641.527,79 0,00	2.641.527,79 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.D6 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.629.083,90 0,00 62.841,17	2.622.037,39 0,00 66.148,60	2.618.624,68 0,00 66.148,60
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	127.443,89 0,00 0,00	130.690,78 0,00 0,00	134.103,49 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-115.000,00	-111.200,38	-111.200,38
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	115.000,00 0,00	111.200,38 0,00	111.200,38 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi Istituzionali

Programma 2 – Segreteria generale

Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 6 – Ufficio Tecnico

Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari, anagrafe e stato civile

Programma 8 – Statistica e sistemi informativi

Programma 11 – Altri Servizi generali

MISSIONE 02 Giustizia

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale amministrativa

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione pre-scolastica

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria (Scuola dell'Infanzia, Primaria)

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 7– Diritto allo studio

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 2 – Giovani

MISSIONE 07 Turismo

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 3 – Rifiuti

Programma 4 – Servizio idrico integrato

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE 11 Soccorso civile

Programma 1 - Sistemi di protezione civile

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 – Interventi per l’infanzia, minori e asili nido

Programma 2 – Interventi per la disabilità

Programma 5 – Interventi per le famiglie

Programma 7 - Programmazione e governo della rete e dei servizi socio sanitari e sociali

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE 13 Tutela della salute

Programma 7 – Ulteriori spese in materia sanitaria

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 2 – Commercio, reti distributive- tutela dei consumatori

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 3 - Sostegno all’occupazione

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1 – Fondo di Riserva

Programma 2 – Fondo crediti dubbia esigibilità

MISSIONE 50 Debito pubblico

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Programma 1- Servizi per conto terzi – Partite di giro

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2020-2022 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli. Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	FEDERLI PRELEVATI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	614.873,60	1.588.972,91	1.620.814,42	1.646.441,13	1.546.217,00
				129.832,93	10.991,99	5.087,40
				0,00	0,00	0,00
				1.649.371,71	1.616.489,82	1.551.304,40
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	40.982,46	166.716,60	149.432,30	144.432,69	144.432,69
				1.719,96	499,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				184.184,93	186.084,96	144.432,69
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	272.509,83	672.238,84	476.080,32	443.714,26	442.647,83
				101.950,12	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				772.848,97	747.587,26	442.647,83
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	41.863,82	68.468,00	7.500,00	12.000,00	12.000,00
				1.961,02	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				63.919,88	48.863,82	12.000,00
TOTALE MISSIONE 06	Pedilicia giovanile, sport e tempo libero	2.724,43	1.016,00	3.477,00	3.477,00	3.477,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				7.436,42	8.201,43	3.477,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	860,00	860,00	860,00
				860,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	199.799,79	128.718,76	20.000,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				228.462,70	218.708,79	20.000,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	816.966,67	668.889,06	649.890,84	649.466,08	647.848,23
				11.833,66	4.886,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				1.428.870,41	1.388.849,41	647.848,23
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	199.261,63	409.019,49	299.370,83	616.463,19	608.316,62
				129.891,88	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				476.180,30	492.222,46	608.316,62
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	978,44	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.687,86	261.247,93	184.565,91	184.291,46	183.827,88
				7.248,80	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				262.116,13	210.263,58	183.827,88
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	60.986,60	1.860,00	1.860,00	1.860,00	1.860,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	62.750,58	62.816,58		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	800,00	800,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	326,26	2.600,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energie e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	198.700,14	79.462,38	82.749,81	82.749,81
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	12.850,88	16.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	121.658,74	127.443,88	130.690,76	134.100,49
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	121.658,74	127.443,88		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	68.148,86	646.500,00	646.500,00	646.500,00	646.500,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	68.148,86	646.500,00		
TOTALE DELLE MISSIONI		2.216.929,82	4.691.518,43	3.682.027,79	3.878.228,17	3.848.228,17
		previsione di competenza	0,00	382.076,10	16.098,80	6.987,40
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	6.974.805,58	6.707.056,29		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.216.929,82	4.691.518,43	3.682.027,79	3.878.228,17	3.848.228,17
		previsione di competenza	0,00	382.076,10	16.098,80	6.987,40
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	6.974.805,58	6.707.056,29		

* Di volta in volta, alla data di presentazione del bilancio, già impegnato negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziale e del principio contabile applicato delle contabilità finanziarie.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma	
1	Organi istituzionali
2	Segreteria generale
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
6	Ufficio tecnico
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
8	Statistica e sistemi informativi
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
10	Risorse umane
11	Altri servizi generali

Programma 1 – Organi istituzionali

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La presenza di un servizio di segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali garantisce un rapporto trasparente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale.

b) Obiettivi

Offrire risposte a servizi, informazioni preparazione di documentazioni per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la pec, con abbattimento dei costi.

Programma 2 – Segreteria generale

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti. Nel programma vi è inoltre la gestione di attività di protocollo, dell'Albo pretorio on line, delle notifiche.

b) Obiettivi

Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate, anche nelle attività di accesso agli atti.

Per favorire l'informazione dei cittadini, tra l'altro si utilizzeranno: l'Albo online, il sito ufficiale comunale, la pagina dedicata all'informazione istituzionale sulla stampa locale e l'affissione di manifesti.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce le verifiche sugli equilibri di bilancio. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuali e pluriennali, piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità fiscale e l'IRAP;
- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale;
- i rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario;
- i rapporti con il Revisore Unico dei Conti;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito);
- La gestione del servizio Economato.

b) Obiettivi

Garantire l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente attraverso il servizio economato.

Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.

Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziario, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa e mediante la definizione dei documenti di legge.

Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I tributi locali, coinvolti negli ultimi anni da un forte e non sempre coerente processo di innovazione, sono la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere improntato al rispetto dei principi contenuti nello Statuto del Contribuente.

b) Obiettivi

Attività di riscossione delle entrate per assicurar e la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini.

Supportare l'amministrazione comunale nelle specifiche decisioni in tema di imposizione tributaria locale.

Attuare, nei termini previsti dalla normativa di riforma, il nuovo ordinamento tariffario e regolamentare dei tributi locali previsto per gli anni 2020 e 2021 dalla disciplina di settore.

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Attività di gestione ordinaria dei fabbricati comunali.

b) Obiettivi

Gestione del patrimonio comunale.

Programma 6 – Ufficio tecnico

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la manutenzione e la gestione complessiva della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'area tecnica (manutenzioni, patrimonio, opere pubbliche) ed alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione.

b) Obiettivi

Gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio e affidamento dei relativi incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili.

Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la gestione delle pratiche inerenti la tenuta e l'aggiornamento dei registri di anagrafe, stato civile e elettorali..

b) Obiettivi

Gestione delle pratiche e degli sportelli dei servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale (parte amministrativa), statistica nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Gestione delle elezioni politiche, amministrative e dei referendum consultivi. Per tutti i servizi deve valere il principio di garantire ai cittadini massima trasparenza con l'intento di contenere i tempi per il rilascio dei documenti richiesti. L'utilizzo della posta elettronica e della pec, quando possibile, dovrà essere garantita.

Programma 8 – Statistica e sistemi informativi

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il CED ha il compito primario di garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività, fornendo alle strutture tutte le informazioni statistiche e documentali utili alla definizione di piani programmatici ed alle previsioni strategiche, necessarie per l'erogazione di servizi al cittadino e l'amministrazione di un comune. L'attività ordinaria prevede:

- la gestione delle chiamate di assistenza per interventi su hardware e corrispondente assistenza durante le operazioni di riparazione;
- assicurare il pieno e corretto utilizzo del sistema informativo: gestione sw e hw dei server e gestione di periferiche: stampanti, PC, Scanner;

· la cura dei servizi di rete: posta elettronica, web server internet, server FTP, server di accesso, server proxy http, server firewall;

b) Obiettivi

Gestione del centro elaborazione dati a supporto di tutte le strutture. Aggiornamento del sito istituzionale.

Programma 10 – Risorse umane

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestisce gli aspetti giuridici ed economici del personale e provvede all'applicazione di strumenti tecnici che la normativa consente di utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione locale.

Effettua inoltre tutte le operazioni di carattere economico finalizzate alla liquidazione degli emolumenti stipendiali ai dipendenti, ai versamenti degli oneri contributivi e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge.

b) Obiettivi

Garantire una gestione efficace, efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale e le statistiche annesse

Programma 11 – Altri servizi generali

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma sono riportate quelle spese di che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1.

b) Obiettivi

Gestione delle attività varie connesse con il presente programma con particolare riferimento a quelle finalizzate ad una gestione delle procedure di affidamento omogenea per tutto l'Ente e conforme alla normativa in costante evoluzione.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma	
1	Polizia locale e amministrativa
2	Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Gli obiettivi che il programma si prefigge di raggiungere riguardano il potenziamento dell'attività finalizzata a garantire la sicurezza ed il controllo del territorio comunale. L'attività legata ad una maggiore presenza sul territorio potrà portare benefici in relazione all'incremento del livello di sicurezza percepito dai cittadini, permettendo in tal modo l'espletamento di attività finalizzate a prevenire e reprimere violazioni di carattere amministrativo e/o penale nelle materie di competenza. Ulteriore obiettivo riguarda l'espletamento di tutte le pratiche e gli accertamenti di competenza in maniera puntuale, curandone il corretto iter burocratico.

Per salvaguardare il patrimonio comunale e garantire la sicurezza nel territorio si prevede:

- di mantenere i presidi di videosorveglianza installati nel territorio;
- di implementare nell'annualità 2020 i sistemi di videosorveglianza del territorio. Nell'ambito delle iniziative sulla prevenzione, si confermano le attività di educazione stradale riservata agli studenti delle scuole di Baldissero nonché quelle relative al fenomeno del bullismo e cyber bullismo (progetto "NOI PEER TUTTI").

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio
--

Programma	
1	Istruzione prescolastica
2	Altri ordini di istruzione non universitaria
4	Istruzione universitaria
5	Istruzione tecnica superiore
6	Servizi ausiliari all'istruzione
7	Diritto allo studio

PROGRAMMI 02 E 06 – Altri ordini di istruzione non universitaria - Servizi ausiliari all'istruzione

Il Programma relativo ai “Servizi scolastici” comprende molteplici ambiti di intervento, finalizzati al miglioramento dei servizi offerti ai cittadini nell'ambito non solo dell'istruzione ma anche dell'educazione, in un'ottica di interazione e collaborazione con la scuola, e nello specifico con l'Istituto Comprensivo di Andezeno (dal quale dipende il plesso di Baldissero Torinese) e con le altre agenzie educative del territorio, per garantire l'acquisizione di beni e di servizi finalizzati al funzionamento del plesso scolastico.

In questa ottica verranno garantiti:

a) interventi di mantenimento delle attività e degli impegni istituzionali

Tale interventi sono previsti dalle norme vigenti, relativi al diritto allo studio (libri di testo a favore degli studenti delle scuole primarie) e il sostegno alle attività di integrazione delle persone diversamente abili, con certificazione legge 104/1992, con bisogni educativi speciali (BES) e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in generale, tramite la realizzazione di azioni di educativa specialistica in ogni ordine di scuola, attraverso il processo della "co-progettazione" in collaborazione con l'istituto Comprensivo, il Terzo settore, il Consorzio dei Servizi Socio-assistenziali del Chierese nonché con gli altri Comuni aderenti all'apposita convenzione che vede il Comune di Andezeno quale capofila, mediante l'istituzione e la definizione di protocolli d'intesa concernenti attività educative ed extrascolastiche.

b) interventi di mantenimento dei servizi scolastici, e in maniera particolare quelli relativi alla ristorazione ed al trasporto scolastico

Per quello che concerne la ristorazione scolastica, oltre alla gestione delle attività previste quali l'aggiornamento periodico dell'"anagrafica", l'assistenza alle iscrizioni on-line al servizio, il miglioramento progressivo delle funzioni informatiche del servizio nell'ambito della comunicazione ed informazione alle famiglie, la continuità nella garanzia di alcuni progetti di educazione alimentare e di attenzione ai processi di "buona alimentazione", in particolare l'utilizzo dell'acqua naturale dell'acquedotto e delle merende a metà mattina, si vuole garantire l'attuale buon livello del servizio nel suo complesso, la gestione dell'attuale organizzazione del servizio fino all'esternalizzazione a seguito di svolgimento di gara di appalto, anche attraverso gli interventi di manutenzione dei locali e degli elettrodomestici l'acquisto di arredamenti e azioni collaterali, di carattere tecnico ed educativo.

Tra gli obiettivi principali individuati vi è quello di continuare e rafforzare le azioni concrete e le strategie per garantire il recupero dei crediti nei confronti della ridotta categoria di "utenti morosi".

Il nuovo affidamento del servizio di ristorazione scolastica che si intende esternalizzare dal prossimo anno scolastico, dovrà prevedere interventi che garantiscano l'attuale elevato standard di servizio, assicurando l'implementazione degli alimenti biologici, la presenza nella quasi totalità di cibi freschi e di origine regionale, gli interventi di rinnovo delle attrezzature nonché i progetti specifici di educazione alimentare che aiutino a conoscere in maniera approfondita gli alimenti presenti nel menù.

Nell'ottica di continuare a migliorare i servizi offerti ai cittadini, questa Amministrazione, ancora prima dell'entrata in vigore obbligatoria, prevista per il mese di luglio 2020, ha raggiunto un'importante obiettivo, ovvero l'introduzione del sistema PagoPA, già ampiamente descritto in precedenza e già attivo, per quanto riguarda il solo servizio di refezione scolastica, a partire dal mese di gennaio 2020. I pagamenti dei buoni pasto possono essere effettuati semplicemente collegandosi, previa apposita registrazione, al sito istituzionale dell'ente, oppure tramite l'utilizzo di un'apposita applicazione (APP SPAZIO SCUOLA) che gli utenti potranno scaricare sul proprio smartphone.

Entro il mese di luglio ci si propone di gestire anche tutti gli altri servizi con il sistema PagoPA, ovvero il trasporto scolastico e il pre e post scuola.

Nell'ambito del trasporto scolastico si mantiene l'attuale livello del servizio dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado.

c) interventi di collaborazione con la scuola e le altre agenzie educative del territorio.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

PROGRAMMA 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Continua il costante sostegno alle Associazioni locali (sportive, culturali e di volontariato) già presenti nel Comune mediante assegnazione di contributi ai sensi del vigente Regolamento comunale.

Si prevede la prosecuzione delle attività di valorizzazione dell'archivio storico dell'Ente (digitalizzazione e creazione di percorsi tematici) con l'organizzazione di una "Giornata dell'Archivio Storico"

PROGRAMMA 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Prosegue l'iniziativa a sostegno della biblioteca comunale "Acquista un libro.....lo paghiamo noi" mediante la quale vengono acquistate le opere scelte dagli utenti della biblioteca e destinati ad implementare l'offerta della stessa.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 18.02.2019, integrata con delibera n. 57 del 28.11.2019, sono state individuate le seguenti iniziative di carattere culturale organizzate dall'Amministrazione comunale nel corso dell'anno 2020:

giornata della memoria (27 gennaio);

giornata internazionale della donna (8 marzo);

anniversario liberazione nazionale (25 aprile);

festa del lavoro (1° maggio);

festa della Repubblica (2 giugno);

giornata dell'unità nazionale e delle forze armate (4 novembre);

giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre),

attività culturali del periodo natalizio.

Proseguiranno anche le iniziative legate al progetto "Baldissero – La poesia in collina".

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	
1	Sport e tempo libero
2	Giovani

Si prevedono le seguenti attività:

Sostegno dell'iniziativa Treno della Memoria

Promozione di progetti di alternanza scuola lavoro presso il Comune

Organizzazione di progetti comunali in tema ambientale e culturale per incentivare l'adesione dei giovani al Servizio Civile Universale

Realizzazione interventi di manutenzione ai giardini San Giuliano per migliorarne la fruibilità da parte di bambini, giovani e famiglie. Acquisto di attrezzature sportive che incentivino nuove pratiche sportive, quali ad esempio la calistenia. Acquisto di giochi per disabili e realizzazione di percorsi carrozzabili, per rendere i giardini inclusivi.

Adesione al protocollo di intesa con il Comune di Chieri e altri comuni limitrofi, per la realizzazione del progetto "NUOVI FERMENTI", che prevede l'organizzazione e la realizzazione di iniziative per favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, in particolare attraverso workshop ed eventi in tema di ambiente, legalità, promozione del territorio.

Partecipazione al bando "EXTRAGRAM" di Compagnia di San Paolo, per promuovere la nascita e lo sviluppo di comunità educanti attive sui territori attraverso partenariati ampi tra scuole, istituzioni, organizzazioni della società civile e altri soggetti del territorio

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 7 - Turismo

Programma	
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo

PROGRAMMA 1. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Il turismo sportivo (trekking, camminate, mountain bike) viene attualmente promosso all’interno di circuiti turistici quali le Passeggiate nel Parco, il Cammino di don Bosco e la rete di “Strade di colori e sapori”, che coinvolge altri 14 comuni limitrofi e punta alla valorizzazione collinare come offerta complementare e integrativa a quella metropolitana.

In ambito turistico s’intende, altresì, agire per promuovere Baldissero Torinese come meta di un turismo verde sfruttando i punti di forza dell’eccellenza naturalistica del territorio in sinergia con la Riserva MAB-Unesco. A tal proposito il Comune ha ottenuto l’importante riconoscimento MAB-Unesco: ciò rappresenta un’opportunità per la promozione del territorio.

S’intende ideare eventi ed iniziative anche in collaborazione con i comuni limitrofi, sempre nell’ottica di incrementare una programmazione il più possibile coordinata con tali enti.

A livello strutturale, si intende promuovere o confermare le seguenti azioni:

- adesioni ai protocolli d’intesa con altri Enti, quale il programma “Strade di Colori e Sapori” promosso dalla Città Metropolitana, nonché “ Distretto del Cibo” promosso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- coinvolgimento dei giovani, anche attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro con le scuole del chierese per individuare formule innovative di promozione del territorio;
- attività di sostegno ai gruppi di volontariato a vocazione ambientalista per il recupero, la protezione e la conservazione dei sentieri escursionistici;
- iniziative di divulgazione e laboratori pratici su tematiche ecologiche con la pratica degli orti comunitari;

- sostenere le iniziative culturali e ricreative tradizionali (Festa delle Fragole, Festa Patronale di Rivodora; Festa Patronale di S. Giuliano, Sagra dell'Uva e del Vino Cari) in collaborazione con gli operatori locali per promuovere i prodotti enogastronomici del territorio e mantenere vive le tradizioni di Baldissero;

- pianificare sinergie tra Comune ed Associazioni in modo da rendere agevole con regole snelle e precise l'organizzazione di ogni singolo evento e/o manifestazione.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	
1	Difesa del suolo
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3	Rifiuti

4	Servizio idrico integrato
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

PROGRAMMA 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Le politiche di sviluppo sostenibile e di tutela dell'ambiente sono un importante investimento a favore delle generazioni future e consentono di aumentare la qualità della vita e il benessere dei cittadini. Il territorio di Baldissero Torinese, per la sua connotazione ambientale, è un luogo privilegiato, da difendere e migliorare con iniziative ed investimenti.

Per perseguire tale obiettivo si intendono promuovere o consolidare le seguenti azioni:

- riqualificazione energetica e gestione degli impianti di pubblica illuminazione nell'ambito dell'iniziativa denominata "Patto dei Sindaci" finalizzata all'attuazione di obiettivi di politica energetica sostenibile in attuazione del cosiddetto pacchetto 20-20-20 al 2020 (20% di riduzione di consumi di energia, 20% di energia da fonti rinnovabili negli usi finali e 20% di riduzione delle emissioni di CO₂;
- monitoraggio costante del territorio, anche con nuovi impianti di videosorveglianza, provvedendo altresì alla pulizia delle aree maggiormente interessate da abbandono di rifiuti;
- avviare e coordinare la nuova convenzione di gestione della rete di distribuzione della rete gas metano non appena il servizio verrà affidato ad un gestore qualificato dall'ATEM Asti, promuovendo interventi di estensione del servizio nel territorio.

Nell'ambito della missione, si prevedono azioni:

- di monitoraggio della presenza di amianto nelle strutture edilizie del territorio. In tal caso saranno emessi i provvedimenti per l'analisi e la bonifica dei materiali;
- di lotta biologica alle zanzare nei mesi estivi con il contributo della Regione Piemonte e con il supporto operativo dell'IPLA.

Al fine di incrementare la dotazione strutturale dell'Ente, si prevede di :

- valorizzare e promuovere la rete sentieristica del territorio e il Parco di Superga quali possibili spazi di svago e relax per i cittadini e per le famiglie;
- affidamento del servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico nei rispetto dei C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi) previsti dalla normativa vigente (D.M. 03.12.2013 e D.M. 15.02.2017);
- valorizzare le aree verdi attrezzate presenti sul territorio e i giardini pubblici;
- realizzare le “strade bianche”;
- valorizzare la rete sentieristica, anche attraverso manutenzioni, messa a dimora di essenze aromatiche e arbusti autoctoni;
- installare cartellonistica con poesie dedicate alla memoria sia locale che nazionale;
- proseguire l’iniziativa di arredo urbano “Balconi fioriti”;
- proseguire attività svolte alla valorizzazione dei “beni comuni”, quali ad esempio aiuole pubbliche.

PROGRAMMA 3. Rifiuti.

Amministrazione, vigilanza del funzionamento della raccolta, del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti.

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti per il tramite del Consorzio Chierese per i Servizi di cui il Comune di Baldissero Torinese è ente consorziato. Il servizio è affidato a ditta appaltatrice, sulla base di un appalto modulato sulle esigenze del territorio comunale, con un sistema di raccolta porta a porta che ha consentito negli ultimi anni il raggiungimento di un risultato di tutta eccellenza con una alta percentuale di raccolta differenziata.

Il servizio di gestione dei rifiuti comprende la pulizia periodica del territorio comunale.

Viene effettuata anche una raccolta porta a porta degli sfalci, remunerata dagli utenti attraverso una voce apposita della tariffa TARI.

Si intende condividere con il Consorzio un percorso di tutela dell’ambiente, di lotta all’abbandono dei rifiuti, di una progressiva responsabilizzazione dei cittadini e di valorizzazione di alcune frazioni di rifiuto quale risorsa e non solo come costo.

A tal fine saranno promosse campagne informative, educative e di sensibilizzazione sulle corrette modalità di attuazione della raccolta differenziata, sulla corretta esposizione dei contenitori ai fini del risparmio dei costi sia per i singoli utenti che per il sistema, su comportamenti virtuosi e sempre più eco-sostenibili.

La tutela dell’ambiente costituisce l’obiettivo di fondo del sistema di raccolta differenziata

porta a porta, secondo un modello collaudato e rispondente alle esigenze dei cittadini cui questi hanno aderito con convinzione consentendo il raggiungimento di obiettivi virtuosi di differenziazione. Il contenimento dell'aumento dei costi del servizio anche grazie alla decrescente quantità di rifiuti che si portano all'inceneritore costituisce l'altra precipua finalità. Il mantenimento di livelli ottimali di qualità del servizio sarà garantita in collaborazione con il Consorzio ed il Servizio Tecnico comunale.

Si intendono promuovere le seguenti azioni:

- monitoraggio costante del territorio, anche attraverso sistemi di videosorveglianza, e pulizie delle aree maggiormente interessate da abbandono di rifiuti;
- promozione di accordi anche con comuni limitrofi, per l'utilizzo di centri di raccolta esistenti (territorio di Pavarolo) al fine di migliorare la qualità del servizio per i cittadini utilizzando una struttura più vicina.

PROGRAMMA 4. Servizio idrico integrato.

Il servizio idrico integrato viene gestito dalla Società Metropolitana Acque Torino Spa in collaborazione con il Comune.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Per quanto riguarda le spese per investimenti riferite alla missione n. 10, si evidenzia quanto segue:

- | | | |
|--|--------------|--------|
| - Lavori di manutenzione straordinaria strada Bellavista | € 330.000,00 | (2021) |
| - Ampliamento Marciapiedi su Via Roma
(2022) | € 210.000,00 | |
| - Realizzazione nuovo parcheggio Via Roma int. Civico 13 | € 165.000,00 | (2022) |

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	
1	Trasporto ferroviario
2	Trasporto pubblico locale
3	Trasporto per vie d'acqua
4	Altre modalità di trasporto
5	Viabilità e infrastrutture stradali

PROGRAMMA 02. Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Si conferma il servizio di trasporto gratuito per i cittadini residenti nella frazione Rivodora che collega con il confinante Comune di San Mauro Torinese, valutando in alternativa l'ottenimento dell'estensione del servizio pubblico in particolare con la formula MeBUS di cui si parla in prosieguo.

Il servizio del trasporto pubblico locale extraurbano è gestito dall'Agenzia per la Mobilità Piemontese che ha l'obiettivo di migliorare la mobilità sostenibile, ottimizzando il servizio di trasporto pubblico con la pianificazione delle strategie di mobilità e la programmazione degli sviluppi del servizio.

L'Agenzia per la Mobilità Piemontese inoltre finanzia, con risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte, il servizio "Me-BUS" che è il servizio di Trasporto Pubblico Locale Extraurbano a chiamata.

E' questo un servizio di potenziamento del trasporto pubblico locale, sostenibile e flessibile, richiesto dalle Amministrazioni Locali che s'interconnette ed integra i servizi di trasporto pubblico (ferroviari ed automobilistici) già esistenti sul territorio.

L'Ente ha anche attivato un servizio sperimentale di trasporto da Strada pino Torinese fino alla fermata del bus. N. 30 (GTT) in territorio di Pino Torinese ed in convenzione con tale Comune. Completata la fase sperimentale si valuterà l'efficacia di tale strumento per i residenti della zona e si assumeranno le conseguenti decisioni.

PROGRAMMA 5. Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi pedonali, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Si prevedono le seguenti attività:

- studio per l'aggiornamento del piano di protezione civile, strumento ritenuto necessario per garantire un ampio processo di governance territoriale, sia programmatico che operativo, a supporto delle diverse azioni di gestione delle emergenze;
- organizzazione di giornate di aggiornamento e informative sulle procedure operative di intervento per fronteggiare le diverse calamità che si possono verificare;
- studio per l'adozione di sistemi di comunicazione per l'allertamento della popolazione.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2	Interventi per la disabilità
3	Interventi per gli anziani
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
5	Interventi per le famiglie
6	Interventi per il diritto alla casa
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
8	Cooperazione e associazionismo
9	Servizio necroscopico e cimiteriale

PROGRAMMA 1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.

Il Comune dispone di un micro-nido comunale, sito in strada Pino Torinese n. 1 bis. Si continuerà la politica comunale di supporto con la previsione di tariffe agevolate, coperte dal contributo comunale, in favore di fasce molto ampie di utenti, finanziato da un contributo da parte della Regione Piemonte con l’obiettivo di agevolare l’iscrizione e la frequenza alla scuola di bambini/e in fascia d’età 1-3 anni appartenenti a nuclei familiari con disagio e/o in difficoltà economiche, abbattendo in parte i costi a carico delle famiglie.

Verranno studiate, in collaborazione con il concessionario del servizio, le condizioni per un ampliamento dell’offerta educativa in favore di una sempre più estesa fascia di cittadini.

PROGRAMMA 5. Interventi per le famiglie.

Proseguirà l' impegno del Comune per garantire il funzionamento di un punto di prelievi in accordo con l'ASL TO5 nell'ambito dei locali di piazza G. BERRUTO locati con oneri a carico del Comune e con l'assistenza delle associazioni di volontariato.

PROGRAMMA 6. Interventi per il diritto alla casa.

Si affrontano le tematiche relative all'emergenza abitativa ed al sostegno alla locazione e alle Politiche della Casa con particolare attenzione a quelli che sono i bisogni della popolazione realmente espressi tramite le segnalazioni dei Servizi Sociali . Nello specifico si parteciperà, nel caso venga comunicato dalla Regione Piemonte, al Bando regionale per il "Sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'attribuzione di contributi per i canoni di locazione ai sensi della legge 431/1998".

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 15.11.2018 sono stati approvati gli accordi territoriali (Sindacati degli inquilini, Associazioni di categoria, Comuni) per la definizione degli affitti agevolati per venire incontro alle esigenze della popolazione in difficoltà sulle tematiche relative alla locazione. Tali accordi sono stati successivamente sottoscritti in data 1° febbraio 2019. L'accordo costituirà, anche per i prossimi anni, un utile strumento di politica abitativa in grado di contribuire alla soluzione del problema in questione.

Proseguirà l'adesione ai progetti sociali che tendono a garantire agevolazioni sui servizi, in maniera particolare allo SGATE (Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche), un progetto, coordinato a livello operativo dall'Anci nazionale per venire incontro alle esigenze delle persone in condizione di disagio e con gravi problemi di salute, per una compensazione delle spese sostenute per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale. Dall'anno 2018 è prevista un'agevolazione in più relativa all'uso dell'acqua potabile.

PROGRAMMA 7. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.

Si continuano a mantenere i rapporti di collaborazione con il consorzio dei Servizi socioassistenziali del Chierese per le specifiche competenze, anche attraverso la partecipazione attiva a gruppi di lavoro per la predisposizione di progetti trasversali e di collaborazione con i vari settori presenti in ambito sociale (partecipazione all'Ufficio di Piano, "Accordo di programma per l'integrazione scolastica", sottogruppi di lavoro per la predisposizione dei progetti di "massima" riguardanti in maniera particolare la "costruzione di Patti educativi tra agenzie pubbliche e private che si occupano dei soggetti in età evolutiva" e il "Pronto intervento abitativo e accoglienza residenziale temporanea").

Si è aderito, nel 2019 tramite il CSSAC, al Protocollo d'intesa con la Prefettura e l'Ufficio Territoriale del Governo di Torino per l'accoglienza diffusa dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale presenti in Italia. A questo proposito sono stati attivati processi di collaborazione ed interazione con il privato sociale, con il CSAAC e gli enti locali territoriali

per avviare attività e processi di affiancamento all'inclusione degli stranieri sul territorio baldisserese.

L'accordo, a causa delle modifiche legislative apportate dal "Decreto Sicurezza", non è stato rinnovato dall'Assemblea del CSSAC e, a decorrere dal 2020, verrà ristabilito il sistema delle assegnazioni gestito direttamente dalla Prefettura di Torino.

PROGRAMMA 9. Servizio necroscopico e cimiteriale.

In ambito cimiteriale si prevede di mantenere e proseguire la gestionale esternalizzata dei servizi.

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	
1	Industria, PMI e Artigianato
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
3	Ricerca e innovazione
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Nello specifico si prevede l’installazione di una rete WIFI gratuita negli spazi pubblici, grazie al voucher del valore di € 15.000,00 finanziato dall’Unione Europea vinto dal Comune di Baldissero Torinese. Verranno installati gli hot spot necessari all’entrata in funzione della rete, sia nel capoluogo che nella frazione, presso giardini pubblici, centri polivalenti , biblioteca e piazze.

E’ inoltre in fase di attuazione il Progetto per la realizzazione della “banda ultralarga” sulla base dell’accordo di programma siglato dal Comune con il MISE e del comodato sottoscritto con l’operatore OPEN FIBER.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
--

Programma	
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2	Formazione professionale
3	Sostegno all’occupazione

PROGRAMMA 3. Sostegno all’occupazione.

L’Ente Comune non ha competenze dirette in materia.

Lo stanziamento si riferisce alla quota a carico del Comune per il riparto delle spese di

funzionamento del Centro per l'Impiego che ha sede nel territorio del Comune di Chieri.

Le attività di sostegno a favore delle categorie svantaggiate (persone disoccupate, in cerca di occupazione) sono gestite attraverso il Consorzio per i servizi socio- assistenziali e sono trattate alla Missione 12.

L'ente, inoltre, darà la propria disponibilità alla partecipazione ad iniziative condivise a livello territoriale per la previsione di Progetti di utilità collettiva, nell'ambito delle misure previste dal D.L. 4/2019 in materia di reddito di cittadinanza.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All'interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2	Caccia e pesca

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

L'amministrazione è consapevole che le attività agricole, forestali e vivaistiche rappresentano una preziosa fonte di reddito per numerose famiglie baldisseresi e svolgono un ruolo multifunzionale, rilevante per tutta la collettività contribuendo infatti a mantenere quei caratteri di unicità propri della collina Torinese, derivanti dalla singolare sintesi fra elementi del paesaggio agrario con altri derivanti dalla trasformazione di queste zone prossime alla città di Torino, essenziali per la salvaguardia del paesaggio e lo sviluppo di una frequentazione del nostro territorio basata sull'escursionismo, la fruizione del verde e di ambienti naturalistici di rilievo a due passi dalla città. Non ultima inoltre la funzione indispensabile per tutto ciò che riguarda la manutenzione del territorio, la difesa dall'avanzamento degli incolti a ridosso dei nuclei abitati, e il contenimento della fauna selvatica.

E' in corso, in collaborazione con altri Comuni, lo studio della modalità per la costituzione di "associazioni fondiarie" finalizzate alla valorizzazione dei terreni incolti di cui alla L.R.

21/2016. L'attività, da condurre sempre in collaborazione con i Comuni limitrofi, comporterà il censimento dei terreni e dei boschi incolti. Nell'ambito dello studio potranno essere elaborati Piani di gestione, individuati operatori economici ed eventualmente promossa la creazione di nuove imprese.

Sempre in cooperazione con gli altri comuni dell'area Chierese e con le associazioni agricole proseguiranno le iniziative per la costituzione di un paniere di prodotti locali da promuovere congiuntamente attraverso un'immagine univoca e coordinata in occasioni di eventi promozionali, fiere e mercati di vario genere che si svolgeranno sia all'interno che all'esterno del nostro territorio (es. mercati di campagna amica, feste patronali, mercati ecc.).

Nello specifico, le attività riguarderanno in particolare:

- valorizzazione e promozione del vino Cari;
- collaborazione con gli operatori del territorio per verificare la possibilità di estendere le superfici vitate di Cari, aumentando la quantità di uva prodotta e migliorandone le qualità, anche attraverso collaborazioni con enti e strutture tecniche.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno tre fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Il limite minimo del fondo di riserva sale allo 0,45% delle spese correnti se l’ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

Nel presente bilancio di previsione l’importo del fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

2020 € 9.631,21

2021 € 9.631,21

2022 € 9.631,21

Fondo di riserva di cassa

L’art. 166 del TUEL, al comma 2 quater, prevede che: *“Nella missione - Fondi e accantonamenti -*

all’interno del programma “Fondo di Riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell’organo esecutivo”.

2020 € 15.000,00

2021 € 15.000,00

2022 € 15.000,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

È prorogata al 2021 l’entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (FGDC, commi 854-855 Legge di bilancio n.160/2019). Non vengono previsti stanziamenti a tale titolo per l’annualità 2021 poiché il criterio per la determinazione dell’importo si basa sui risultati operativi dell’anno che precede.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);

Per quanto riguarda invece l'individuazione del quinquennio storico l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Considerato che è ancora in corso la gestione 2019, è stato preso in considerazione il quinquennio 2014/2018.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
 - entrate assistite da fideiussione
 - entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa
 - entrate rimosse per conto di un altro ente.
- (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3).

Si è pertanto provveduto a:

- Individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.
- calcolare, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi.

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

Si è pertanto provveduto alla verifica delle diverse modalità del Fondo rispetto all'andamento delle diverse entrate optando successivamente sull'applicazione della media semplice.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Anche alla luce dei chiarimenti sulle modalità di calcolo fornite dalla Commissione ARCONET nel mese di ottobre 2017, si è ritenuto di applicare il metodo di cui all'esempio 5 del principio contabile All.4/2, il quale prevede, per le annualità già gestite con il nuovo ordinamento contabile, la possibilità di sommare agli incassi di competenza anche gli incassi a residui effettuati nell'anno successivo in conto residui anno precedente (incassi anno $n + 1$).

Tale modalità di calcolo consente infatti di evitare eccessivi accantonamenti su poste che di fatto vengono rimosse già nel corso dell'anno successivo che, in particolare per alcune tipologie di entrata quali la TARI e le Sanzioni al Codice della Strada, sono di fatto fisiologiche in funzione di minimi ritardi nei pagamenti.

Le disposizioni introdotte dal D. Lgs.118/2011 così come modificato dal D. Lgs.126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2020 95 %
- Anno 2021 100 %
- Anno 2022 100 %

La legge di bilancio n.160/2019 relativa al 2020 è intervenuta ancora sulla determinazione del FCDE e si segnalano a tal fine i commi di interesse per gli enti locali. Si prevede infatti la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il FCDE applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, purché i Comuni abbiano registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019. Si prevede inoltre quale importante novità che in corso d'anno i Comuni possano rettificare l'accontamento sulla base del miglioramento degli indici della capacità di riscossione (commi 79-80). E' opportuno pertanto prevedere in sede di verifica una eventuale diversa composizione ed entità del FCDE

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*
Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al titolo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.670.500,00	62.841,17	62.841,17	3,7620
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.152.500,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	518.000,00	62.841,17	62.841,17	12,1320
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	352.000,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.022.500,00	62.841,17	62.841,17	0,0311
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	64.506,18	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	110.421,61	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	174.927,79	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	322.600,00	0,00	0,00	0,0000
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50.500,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	71.000,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	444.100,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	9.000,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	145.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	130.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	15.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	22.000,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	119.000,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	295.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE(***)		2.936.527,79	62.841,17	62.841,17	0,0311
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(***)		2.641.527,79	62.841,17	62.841,17	0,0238
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		295.000,00	0,00	0,00	0,0000

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*
Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.670.500,00	66.148,60	66.148,60	3,9600
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.152.500,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	518.000,00	66.148,60	66.148,60	12,7700
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	352.000,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.022.500,00	66.148,60	66.148,60	0,0327
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	64.508,18	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	110.421,61	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	174.927,79	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	322.600,00	0,00	0,00	0,0000
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50.500,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	71.000,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	444.100,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	360.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	360.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	191.200,38	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	591.200,38	0,00	0,00	0,0000
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA*
Esercizio finanziario 2022**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.670.500,00	00.148,00	00.148,00	3,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.152.500,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	518.000,00	66.148,60	66.148,60	12,7700
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	352.000,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.022.500,00	66.148,60	66.148,60	0,0327
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	64.506,18	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	110.421,61	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	174.927,79	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	322.600,00	0,00	0,00	0,0000
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50.500,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	71.000,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	444.100,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	50.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	50.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	136.200,38	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	186.200,38	0,00	0,00	0,0000
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE(***)		2.827.728,17	66.148,60	66.148,60	0,0327
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(**)		2.641.527,79	66.148,60	66.148,60	0,0250
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		186.200,38	0,00	0,00	0,0000

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

La gestione del debito pubblico, secondo i principi della nuova contabilità armonizzata, è gestita all’interno della Missione 50 – Debito Pubblico.

L’importo delle quote di capitale dei mutui in ammortamento comprende l’ammontare delle quote capitale residue dei mutui in essere alla data odierna e in ammortamento al 1° gennaio 2020.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Trovano allocazione in questa missione le previsioni di utilizzo di somme per anticipazione di cassa in caso di carenza nella gestione del bilancio.

Per il periodo di riferimento non si ritiene di dover ricorrere all’istituto dell’anticipazione di tesoreria in linea consolidata con gli anni precedenti.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

PARTITE DI GIRO – codice 100

Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale
Ritenute I.R.P.E.F. al personale dipendente
Ritenute I.R.P.E.F. a professionisti
Ritenuta al personale per conto di terzi
Rimborso fondi servizio economato
IVA split payment

SERVIZI PER CONTO DI TERZI – codice 200

Depositi cauzionali
Costituzione di depositi spese contrattuali ed aste

ANTICORRUZIONE

Con deliberazione di G.C. n. 7 del 18/02/2019 è stato approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza relativamente agli anni 2019-2021. L'ente si è avvalso della facoltà prevista dall'ANAC in favore degli enti di ridotte dimensioni demografiche i quali, in ragione delle difficoltà organizzative e solo nei casi in cui non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'approvazione del nuovo piano con modalità semplificate.

SPESA PERSONALE

	Media 2011/2013	Anno 2020
Spese macroaggregato 101	519.413,51	+ 502.776,40
Spese macroaggregato 103	366,67	+ 3.000,00
Spese macroaggregato 102	37.997,95	+ 31.897,50
Altre spese : segretario com.le	40.492,09	+ <u>35.000,00</u>
TOTALE	598.270,22	= 572.673,90
Componenti escluse:		
Rinnovi contrattuali		- 99.644,72
Fondo rinnovi contrattuali		- 4.480,00
Diritti di rogito segretario generale		- 3.000,00
Rimborso elezioni conto terzi		- 5.000,00
Totali componenti escluse	102.124,20	- 112.124,72
TOTALE	496.146,02	460.549,18

La spesa media relativa al triennio 2011/2013 è la seguente: €. 496.146,02.

E' opportuno però evidenziare, indipendentemente dalle reali esigenze assunzionali, come gli enti locali si trovino a gestire la spesa di personale e le assunzioni a vario titolo a cavallo di due metodologie di calcolo dei limiti di spesa, una ora vigente ma prossima all'abrogazione e la seconda, ormai divulgata, ma per il momento priva di ufficialità ed in attesa di pubblicazione decreto attuativo.

La legge 160/2019 (legge di bilancio 2020), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019, ha introdotto numerose novità in materia di gestione del personale e di utilizzo e validità delle graduatorie.

- Utilizzo e validità graduatorie
- Una delle novità più rilevanti è contenuta nell'articolo 1, comma 148, che ha abrogato i commi da 361 a 365 della legge 145/2018. Tali disposizioni, tra le altre, prevedevano l'obbligo per le p.a. di utilizzare le graduatorie dei concorsi banditi dal 1 gennaio 2019 esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso, pertanto, solo per l'assunzione dei vincitori. L'abrogazione di tale disposizione consente quindi alle p.a.

di poter scorrere le proprie graduatorie e poter utilizzare le graduatorie di altri enti, previo accordo tra le p.a.

- E' stato infatti abrogato anche il comma 363 aveva escluso la facoltà per gli enti locali di utilizzare le graduatorie di altri enti, ai sensi dell'articolo 3, comma 61 della legge 350/2003.

- Tale ultima disposizione aveva esteso a tutte le p.a., e quindi anche agli enti locali, la possibilità di attingere a graduatorie valide di altre amministrazioni, previo accordo tra le stesse e nel rispetto dei limiti assunzionali vigenti.

- Al fine di garantire il rispetto dei principi generali in materia di accesso alle p.a., di trasparenza, buon andamento e imparzialità, il legislatore ha individuato nell'accordo tra le amministrazioni il presupposto necessario. Tale accordo, che preferibilmente deve avvenire prima della formale approvazione della graduatoria, ha lo scopo anche di evitare che la procedura stessa possa costituire una modalità di elusione delle norme che vietano la possibilità di effettuare richieste nominative di candidati inseriti nelle predette graduatorie (Ministero dell'Interno, Parere 13 febbraio 2012).

Inoltre, la legge di bilancio 2020, all'articolo 1, commi 147, che ha ridefinito completamente la validità delle graduatorie dei concorsi indetti dalle p.a., di cui all'articolo 1 comma 2 del d.lgs. 165/2001.

Dal 1 gennaio 2020 la nuova regolamentazione delle graduatorie dei concorsi indetti dal 2011 al 2019 è la seguente:

1. le graduatorie approvate nell'anno 2011 sono utilizzabili fino al 30 marzo 2020 previa frequenza obbligatoria, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente, e previo superamento di un apposito esame/colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità;

2. le graduatorie approvate negli anni dal 2012 al 2017 sono utilizzabili fino al 30 settembre 2020;

3. le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 sono utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione.

- La previgente disciplina, in vigore dal 2 novembre al 31 dicembre 2019 prevedeva:

1. graduatorie approvate nel 2016, fino al 30 settembre 2020;

2. graduatorie approvate nel 2017, fino al 31 marzo 2021;

3. graduatorie approvate nel 2018, fino al 31 dicembre 2021.

Il comma 149 ha modificato l'articolo 35 comma 5-ter del d.lgs. 165/2001, stabilendo che le graduatorie hanno una validità ordinaria di 2 (due) anni e non più di 3 (tre), decorrenti dalla data di approvazione.

Limiti assunzionali

In materia di vincoli assunzionali si cambia ancora. Il comma 853 della legge di bilancio 2020, ha modificato parti rilevanti del comma 2 dell'articolo 33 del d.l. 34/2019, norma perfetta ma ancora non efficace, mancando ancora il decreto attuativo, sul cui testo era stato trovato l'accordo in Conferenza Stato-Città dell'11 dicembre 2019 e su cui quindi sembrava si fosse raggiunto un po' di chiarezza. Al contrario, dal 1 gennaio 2020, la riscrittura di una parte rilevante del comma 2 del citato articolo 33 potrebbe far slittare ulteriormente la data di entrata in vigore della norma. Lo schema di Decreto, su cui era stato trovato l'accordo l'11 dicembre 2019, potrebbe aver bisogno di qualche modifica dovendo, tra l'altro, individuare un ulteriore valore soglia "superiore".

Dal 1 gennaio 2020 il nuovo testo del citato comma 2, come modificato dal comma 853, prevede infatti con d.m. saranno individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative % massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore.

Inoltre, è stato previsto che "i comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del d.lgs. 267/2000, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità, possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato, oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale.

- Inoltre, i comuni, in cui il rapporto fra la spesa di personale e la media delle predette entrate correnti, relative agli ultimi tre rendiconti approvati, "risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale" del suddetto rapporto, fino al conseguimento nel 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%.
- A decorrere dal 2025 i comuni che "registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore" applicano un turn over pari al 30% fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Ai sensi del principio contabile 4/1 della programmazione (all. 4/1) di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.si intendono approvati, senza necessità di specifico atto deliberativo, i seguenti documenti, che si procede ed allegare al presente documento:

- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programma triennale ed elenco annuale di lavori pubblici;
- Programma biennale di forniture e servizi;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 8 DEL 10/02/2020

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PERIODO 2020-2022 (ART. 6 D.LGS. N 165/2001) – PREVISIONE DI RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA PER GLI ANNI 2020-2021-2022 – PRESA D’ATTO DI INSUSSISTENZA DI PERSONALE IN ECCEDEXENZA O IN SOPRANNUMERO AI SENSI DELL’ART. 33 D.LGS. 165/2001.

LA GIUNTA COMUNALE

1. LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - D.M. 8/5/2018.

Richiamate le linee emanate con Decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 8/5/2018 e pubblicate in data 27/7/2018 e dato atto che:

- le predette linee guida, unitamente al mutato quadro normativo, attribuiscono centralità al piano triennale del fabbisogno del personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- si delinea una nuova definizione di dotazione organica che viene risolta in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile;
- viene ribadito che per le Regioni ed Enti territoriali sottoposti a tetti di spesa del personale, l’indicatore di spesa potenziale massima è quello previsto dall’art. 1 comma 557 quater della L. 296/2006, come introdotto dal comma 5-bis dell’art. 3, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 che così dispone:
557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.
- in forza del citato art. 1 comma 557 quater, il contenimento della spesa di personale va assicurato, per questo Ente, rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo;

richiamati, ai fini della determinazione dei valori economici non strettamente afferenti il personale dipendente da computarsi o escludersi dal calcolo della suddetta spesa media e conseguentemente dalla spesa potenziale massima sostenibile:

- 1) i disposti normativi:
 - art. 1 comma 557, 557- bis, 557-quater L. 296/2016;
 - il principio contabile allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011;
 - art. 1 comma 424 della L. 194/2014;
- 2) le numerose pronunce della Corte dei Conti in materia (come raccolte e citate dalla deliberazione n. 111/2018 Sezione Regionale Puglia);

rilevato che la dotazione organica dell’Ente, alla luce delle citate disposizioni ed interpretazioni, intesa quale spesa potenziale massima imposta dal vincolo di cui all’art. 1, commi 557 ss., L. 296/2006 e s.m.i., relativa al triennio 2011/2013 è la seguente: €. 496.146,02;

ricostruito il costo del personale per l’anno 2020 secondo le regole succitate:

macroaggregato 101		+ 502.776,40
macroaggregato 103		+ 3.000,00
macroaggregato 102		+ 31.897,50
Altre spese: Segretario gen.le		+ 35.000,00
	TOTALE	= 572.673,90
Rinnovi contrattuali		- 99.644,72
Fondo rinnovi contrattuali		- 4.480,00
Rimborso elezioni conto terzi		- 5.000,00
Diritti di rogito segretario generale		- 3.000,00
Componenti escluse		/
	TOTALE	460.549,18

evidenziato che il costo che ne deriva risulta inferiore alla spesa potenziale massima di cui al paragrafo che precede;

dato atto che a tale spesa corrisponde la seguente dotazione organica riportata in termini numerici e di categoria contrattuale:

Categoria A	DIPENDENTI N. 0
Categoria B	DIPENDENTI N. 3
Categoria C	DIPENDENTI N. 2
Categoria D	DIPENDENTI N. 5
TOTALE	N. 10

2. PIANO ASSUNZIONI 2020

considerato che nell'anno 2019 si è verificato il passaggio di una dipendente comunale – cat. B (addetta ai servizi demografici) ad altro ente mediante procedura di mobilità in uscita ex art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001;

evidenziato che al momento non è possibile prevedere ulteriori cessazioni per il triennio 2020-2022 ad eccezione di una cessazione per l'anno 2021 (n. 1 Esecutore – cat. B) ;

viste le vigenti normative in materia di assunzioni di personale per gli Enti Locali;

richiamato l'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, convertito dalla Legge n. 58/2019, come modificato dall'art. 1, comma 853, della Legge n. 160/2019, il quale ha introdotto nuovi parametri in relazione alle possibilità assunzionali degli Enti Locali;

dato atto, peraltro, che allo stato non risulta emanato il decreto del Ministero della Pubblica Amministrazione che dovrà individuare le fasce demografiche ed i valori soglia da prendere a riferimento per definire le future capacità assunzionali e che, pertanto, a tutt'oggi dette capacità vanno determinate in relazione alla disciplina previgente rispetto al D.L. n. 34/2019;

richiamato l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014 e s.m.i., il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015);

richiamato l'art. 3 comma 5 D.L. 24/6/2014, convertito in Legge 114/2014, il quale prevede che gli Enti Locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono, a decorrere dall'anno 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

dato atto che sussistono i presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, ed in particolare:

- l'insussistenza di eccedenze di personale tali da determinare l'avvio nel corso dell'anno 2020 di procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;
- il contenimento della spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 della L. 27/12/2006 n. 296, per l'anno 2020, nel rispetto del limite della spesa del triennio 2011/2013 (attività gestionale improntata a tale principio);
- il rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;
- inesistenza di dichiarazioni di dissesto finanziario e insussistenza di condizioni di squilibrio finanziario risultanti dall'ultimo Rendiconto di gestione approvato come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;

mentre l'eventuale attivazione, nel corso dell'anno 2020, di procedure assunzionali sarà subordinata all'approvazione della relazione sulla performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 74/2017;

dato atto altresì che con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 10.02.2020 è stato approvato il nuovo piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità triennio 2020/2022, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11/4/2006, n. 198;

ritenuto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di procedere per l'anno 2020 alle assunzioni di cui al prospetto che segue:

Categoria A	DIPENDENTI N. 0
Categoria B	DIPENDENTI N. 0
Categoria C	DIPENDENTI N. 2
Categoria D	DIPENDENTI N. 1
TOTALE	N. 3

con decorrenza presunta:

- per n. 1 Istruttore – categoria C: da marzo 2020;
- per n. 1 Istruttore – categoria C e n. 1 Istruttore direttivo – cat. D: dal 1° luglio 2020;

richiamati il D.Lgs. 267/2000 ed il D.Lgs. 165/2001;

richiamato il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 30/11/2010;

richiamato altresì il C.C.N.L. Funzioni Pubbliche 21/5/2018;

visto il parere favorevole espresso sulla presente deliberazione dal Revisore dei conti ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001;

dato atto che la presente deliberazione viene trasmessa al solo scopo informativo alle organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, trattandosi di materia non ricompresa tra quelle oggetto di relazioni sindacali ai sensi degli articoli 4, 5 e 7 del CCNL 21/5/2018;

visto il DUP 2020/2022 ed il Bilancio di previsione 2020/2022 in corso di approvazione;

visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L.;

con votazione unanime e favorevole, espressa in forma palese

DELIBERA

1) **di richiamare** tutto quanto esposto in narrativa a far parte del dispositivo del presente atto.

2) **Di approvare** il presente piano triennale 2020-2021-2022 del fabbisogno del personale prevedendo, in particolare, il seguente programma di assunzioni per l'anno 2020, elaborato in relazione alle capacità assunzionali di cui ai prospetti di cui all'allegato A) alla presente deliberazione e con le modalità di cui all'allegato B), che presenta le seguenti risultanze assicurando il rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla Legge per la tipologia di ente:

Categoria A	DIPENDENTI N. 0
Categoria B	DIPENDENTI N. 3
Categoria C	DIPENDENTI N. 4
Categoria D	DIPENDENTI N. 6
TOTALE	N. 13

3) **Di disporre** conseguentemente che per l'anno 2020 si provveda all'acquisizione delle seguenti nuove risorse:

Categoria A	DIPENDENTI N. 0
Categoria B	DIPENDENTI N. 0
Categoria C	DIPENDENTI N. 2
Categoria D	DIPENDENTI N. 1
TOTALE	N. 3

con decorrenza presunta:

- per n. 1 Istruttore – categoria C: da marzo 2020;

- per n. 1 Istruttore – categoria C e n. 1 Istruttore direttivo – cat. D: dal 1° luglio 2020.

4) **Di dare atto** che l'assunzione del presente provvedimento garantisce il rispetto dei limiti della spesa derivante dal costo del personale in servizio e da quello connesso alla presente deliberazione, previsti dalla legislazione vigente, dagli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio" nonché dai limiti imposti dall'art. 1, comma 557 e seguenti, della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale.

5) **Di dare atto** che con l'entrata in vigore dell'emanando decreto attuativo di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, si provvederà ad assumere i necessari provvedimenti modificativi al presente atto.

6) **Di dare atto** che la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura nella previsione di bilancio – anno 2020/2022.

7) **Di dare atto** che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006 le spese di personale previste nel presente piano del fabbisogno, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non superano l'ammontare della media del triennio 2011/2013;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 non sussiste nell'Ente eccedenza di personale né personale in soprannumero;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 10.02.2020 è stato approvato il Piano Azioni Positive 2020/2022.

8) **Di evidenziare** che della presente deliberazione sarà data informazione alle organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001.

9) **Di dichiarare**, a seguito di ulteriore votazione unanime favorevole espressa in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

10) **Di trasmettere** in elenco la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE – ANNI 2020 – 2021 – 2022

1) Determinazione della capacità assunzionale di spesa:

ANNO 2020

Personale cessato nel 2016:

spesa annua delle cessazioni:

- n. 1 unità di cat. B3 – Collaboratore professionale:

retribuzione tabellare,

compreso 13^a mensilità, cat. B3 (trattamento fondamentale) € 19.749,08

Limite di spesa della capacità assunzionale:

- per nuove assunzioni attraverso concorsi: € 19.749,08 x 75% (*) = € 14.811,81

al netto degli oneri riflessi

Quota Residuale non utilizzata nel triennio precedente

(2015/2017 su cessazioni 2014/2016) e da poter utilizzare nell'anno 2018 = € 14.811,81

Personale cessato al 31/12/2017:

spesa annua delle cessazioni:

- n. 1 unità di cat. B1 – Esecutore:

retribuzione tabellare,

compreso 13^a mensilità, cat. B1 (trattamento fondamentale) € 18.681,77

Limite di spesa della capacità assunzionale:

- per nuove assunzioni attraverso concorsi: € 18.681,77 x 100% (**)= € 18.681,77

al netto degli oneri riflessi

Personale cessato al 31/12/2018:

spesa annua delle cessazioni:

- n. 1 unità di cat. A5 – Operatore:

retribuzione tabellare,

compreso 13^a mensilità, cat. B1 (trattamento fondamentale) € 18.171,75

Limite di spesa della capacità assunzionale:

- per nuove assunzioni attraverso concorsi: € 18.171,75 x 100% (**)= € 18.171,75

al netto degli oneri riflessi

Limite complessivo di capacità di spesa assunzionale anno 2020: €. 51.665,33

(*) l'Ente rispetta il rapporto dipendenti/popolazione definito dal Decreto del Ministero dell'Interno 10.04.2017 per il triennio 2017/2019 per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari. Fascia demografica da 3.000 a 4.999 abitanti. Rapporto medio dipendenti/popolazione 1/150 – popolazione residente: 3720 – numero massimo teorico dipendenti: 3720 : 150 = 24 – dipendenti al 31.12.2017: n. 12

(**) la spesa per il personale è inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei rendiconti dell'ultimo triennio (art. 1, comma 228, Legge 208/2015, come modificato dall'art. 22, comma 2, del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, modificato dall'art. 1, comma 863, della Legge 205/2017).

Anno 2017: Media entrate correnti ultimo triennio (2.566.959,47 + 2.549.733,26 + 2.644.348,62/3): 2.587.013,79 x 24% = 620.883,31 – spesa personale 547.715,92

Anno 2018: Media entrate correnti ultimo triennio (2.549.733,26 + 2.644.348,62 + 2.567.258,60/3): 2.587.113,49 x 24% = 620.907,24 – spesa personale 543.932,71

ANNO 2020

Nessuna indicazione in ordine a eventuali cessazioni dal servizio da parte del personale

ANNO 2021

Cessazione n. 1 Esecutore – cat. B

ANNO 2022

Nessuna indicazione in ordine a eventuali cessazioni dal servizio da parte del personale

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI:

ANNO 2020

Capacità assunzionale teorica per l'assunzione di personale dall'esterno attraverso le normali procedure concorsuali e/o selettive:

A) Attraverso le normali procedure concorsuali e/o selettive per assunzioni dall'esterno ivi compreso l'utilizzo di graduatoria di altri enti in corso di validità, eventualmente preceduti da procedura di mobilità ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001:

Fino alla concorrenza di Spesa presunta: € . **51.665,33**

(in questa ipotesi si utilizza la quota residuale non utilizzata nel triennio precedente (2016/2018 su cessazioni 2015/2017);

- le assunzioni che si rendessero possibili in una successiva fase potranno essere perfezionate attraverso le procedure di mobilità che saranno avviate nell'ambito della normativa vigente e del limite di spesa del personale del triennio 2011 – 2013(*).

- tutte le domande di mobilità volontaria del personale dipendente verso altro ente saranno accolte subordinatamente alla copertura del posto lasciato vacante attraverso altra mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e s. m.i.;

- gli uffici competenti sono autorizzati a procedere alla pubblicazione degli appositi avvisi di mobilità esterna per la copertura dei posti resisi vacanti a seguito della procedura di mobilità e di avviare tutte le procedure necessarie ad effettuare le assunzioni mediante utilizzo di graduatorie esistenti di altri enti (ai sensi della Circolare n. 13/2011 del Dipartimento della Funzione Pubblica) ovvero mediante ricorso alle ordinarie procedure concorsuali.

ANNO 2021/2022

Si conferma per gli anni 2021 e 2022 la copertura del personale che cesserà dal servizio, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente nell'anno considerato e previa definizione dei piani di fabbisogno alla luce delle linee di indirizzo di cui al D.M. 8/5/2018.

FORME DI LAVORO FLESSIBILE

nel corso degli anni 2020, 2021 e 2022 si potrà fare ricorso alle diverse forme di lavoro flessibile, nel limite di spesa annualmente prevista dalla normativa vigente pari ad € 24.727,50 anche mediante l'utilizzo di personale di altre amministrazioni indispensabili ad assicurare la regolarità dei servizi.

() Cfr. art. 1, comma 47, della Legge n. 311/2004, norma mai abrogata e che così recita: "47. In vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché' abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente.*

PROGRAMMA DELLE ACQUISIZIONI AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS 18/04/2016 N. 50 – ADOZIONE PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020/2021 E PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 REDATTI IN CONFORMITA' AL DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 16/01/2018 N. 14.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- l'art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 il quale prevede che le amministrazioni aggiudicatrici, nell'ambito della pianificazione, programmazione e progettazione di lavori, servizi e forniture, adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, per quanti di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000 ed i relativi aggiornamenti annuali, nonché adottino, per i lavori, il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, il cui valore stimato sia pari o superiore ad € 100.000, documenti da redigersi nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli Enti Locali;
- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2018, n. 14 con cui sono state approvate le modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica dei programmi, nonché determinati gli obblighi informativi e di pubblicità degli stessi;

Preso atto che il funzionario dell'Ente referente per la programmazione ha predisposto i seguenti programmi:

- programma biennale degli acquisti di forniture e servizi relativo alle annualità 2020 - 2021;
- programma triennale dei lavori pubblici relativo alle annualità 2020 – 2022 e l'elenco degli interventi per l'anno 2020;

redatti in conformità agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2018, n. 14;

Esaminati i programmi e rilevato che gli stessi sono stati predisposti tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti e secondo gli indirizzi programmatici di questa Amministrazione;

Ritenuto di adottare il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi relativo al biennio 2020/2021 e il programma triennale dei lavori pubblici relativo al triennio 2020 – 2022 con l'elenco annuale per l'anno 2020, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) e successivamente il bilancio triennale 2020 – 2022 dovranno essere redatti tenendo conto dei programmi di cui sopra;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi sulla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- E) di adottare l'allegato programma biennale degli acquisti di forniture e servizi relativo alle annualità 2020 - 2021 datato 3/02/2020 composto dalle seguenti schede:
- B) scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
 - C) scheda B: Elenco degli acquisti del programma;
 - D) scheda C: Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati;

- F) di adottare l'allegato programma triennale dei lavori pubblici relativo alle annualità 2020 – 2022 e l'elenco degli interventi per l'anno 2020 datato 3/02/2020 composto dalle seguenti schede:
- E) scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma articolate per annualità e fonte di finanziamento;
 - F) scheda B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
 - G) scheda C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5, e 191 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e smi, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
 - H) scheda D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - I) scheda E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - J) scheda F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del DM 14/2018;
- G) di pubblicare il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi relativo alle annualità 2020 - 2021 e il programma triennale dei lavori pubblici relativo alle annualità 2020 – 2022 sul profilo del committente e sezione amministrazione trasparente del sito web istituzionale;
- H) di trasmettere copia del presente provvedimento all'ufficio segreteria che curerà le pubblicazioni di cui al punto precedente, non consentendo la presentazione di osservazioni (art. 5 c. 5 D.M. 14/2018);
- I) di dichiarare la presente deliberazione, a seguito di ulteriore votazione unanime favorevole, espressa in forma palese, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs, 267/2000.



COMUNE di
BALDISSERO TORINESE

Provincia di Torino

www.comune.baldisserotorinese.to.it

cap. 10020 – Piazza Umberto I, n.7
Tel. 011/9408008 – fax 011/9407271

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
ANNUALITA' 2020/2021**

**REDATTO AI SENSI DEL DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
16/01/2018 N. 14.**

Data di redazione: 3/02/2020

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA
Dott. PALERMITI Daniele

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI
BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)		Secondo anno	
	Primo anno	Secondo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	153,368.00	294,384.00		447,752.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	153,368.00	294,384.00		447,752.00

Il referente del programma

Palermi Daniele

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico in CUJ (1)	Annuale nella quale si prevede di dar inizio al procedimento di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NDPS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di cui si è già in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEZA O AGGREGATORE AL QUALE SI PASSA PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o venuto a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
													Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)			Tipologia (Tabella B.1bis)	
																			Importo	Apporto di capitale privato
S9002900018201900001	2020		1	SI	ITC11	Servizi	5524000-9	servizio di pulizia scolastica conforme ai criteri ambientali minimi (C.A.M.) art. 25/07/2011	3	Berruto Sandra	36	No	42.000,00	126.000,00	584.000,00	756.000,00	0,00	0000355333	ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.	
S9002900018201900002	2020		1	SI	ITC11	Servizi	6010000-9	servizio di trasporto scuola	3	Berruto Sandra	36	No	45.000,00	135.200,00	631.000,00	811.200,00	0,00	0000355333	ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.	
F90002900018202000001	2020		1	SI	ITC11	Forniture	6531000-9	fornitura energia elettrica	3	Palermi Daniele	12	No	66.368,00	324.384,00	1.219.000,00	1.666.752,00	0,00	0000355333	ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.	
													153.368,00 (13)	294.384,00 (13)	1.219.000,00 (13)	1.666.752,00 (13)	0,00 (13)			

Il referente del programma
Palermi Daniele

Il referente del programma
Palermi Daniele

Il referente del programma
Palermi Daniele

Nota: CUJ = solo settore (F=forniture; S=servizi) * cf amministrazione * prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito * progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(1) Indica il CUP (del singolo articolo)

(2) Compilata se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è riposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(3) Indica il livello di priorità (Tabella B.1)

(4) Relativa a CPV principale. Dov'è presente il codice NDPS, per le prime due cifre, con il settore: FF-CPV445 e 48; S-CPV48

(5) Relativa a CPV principale. Dov'è presente il codice NDPS, per le prime due cifre, con il settore: FF-CPV445 e 48; S-CPV48

(6) Raportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(7) Raportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Raportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(9) Raportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Raportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(12) La colonna si è riempita e è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 6 e 8, Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(13) La colonna è compilata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. finanza di capitale privato
3. finanza di capitale pubblico
4. società partecipata o di scopo
5. società partecipata o di scopo
6. contratto di affidamento
7. contratto di affidamento
8. contratto di affidamento
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 6 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 6 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 6 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 6 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 6 lettera f)

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. CUJ non ancora alligato
4. si, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE
DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S90002900018201900005		servizi di igiene ambientale conforme ai criteri ambientali minimi di cui al D.M. 24/05/2012	208,000,00	3	

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Palermi Daniele



COMUNE di
BALDISSERO TORINESE

Provincia di Torino

www.comune.baldisserotorinese.to.it

cap. 10020 – Piazza Umberto I n. 7
Tel. 011/9408008 – fax 011/9407271

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
ANNUALITA' 2020/2022
ED ELENCO ANNUALE LAVORI DELL'ANNO 2020

REDATTO AI SENSI DEL DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
16/01/2018 N. 14.

Data di redazione: 3/02/2020

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA
Dott. PALERMITI Daniele

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO
TORINESE - Servizio Tecnico**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	30,000.00	330,000.00	0.00	360,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	375,000.00	375,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	30,000.00	330,000.00	375,000.00	735,000.00

Il referente del programma

Palermi Daniele

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di competenza dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'esecuzione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente collettivi/ita?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 422013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo residuo dell'Opera	Destinazione (Tabella B.5)	Cessione a titolo di realizzazione di opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita o demolizione (4)	Oneri per la maturazione, eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									

Il referente del programma
Palermi Daniele

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dell'opera, rispetto all'importo approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avverso gli obblighi di legge
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta rispettati i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b) mancanza di risorse di bilancio speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animata
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltatrice, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
 a) realizzazione, avviata, ritenuta tecnicamente completa, il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 422013)
 b) lavori di realizzazione, avviati, italiani interrotti che si intendono riprendere al termine del contratto (Art. 1 c2, lettera b), DM 422013)
 c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati conclusi nei termini previsti in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 422013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diretta da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 1 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex art.27 DL 201/2011 e art.27 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di amministrazione di cui art.27 DL 201/2011 e art.27 comma 5 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Tercio anno	Annuità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) Codice abbreviato: "T" = settore immobiliare - "A" = amministrazione - prima annuità del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto - progressivo di 5 cifre
 (2) Riferire il codice CUI dell'intervento (nel caso di previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non commessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Ripartire l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di concessione.

Tabella C.1
 1. no
 2. totale
 3. locale

Tabella C.2
 1. no
 2. cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
 1. no
 2. come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Il referente del programma
Palermi Daniele

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Anagrafica (2)	Codice CUP (3)	Annuale alla quale è stato assegnato il finanziamento	Responsabile dell'iter procedimentale (4)	Tipo funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codici Insi			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia intervento	Settore e codice intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Intervento finanziato a seguito di programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su contributo straordinario	Importo complessivo (9)		Valore degli eventuali vincoli C. Collegati all'intervento (10)	Spese in capitale privato (11) Imponibile (Tabella D.4)
L90025001103180002		H71H180180001	2021	Paiermitt Daniele	SI	No	001	001	018	ITC11	07 - Manutenzione straordinaria	0101 - Spinali	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COMUNALE DELL'AREA	3	30.000,00	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
L90025001103200001			2022	Paiermitt Daniele	SI	No	001	001	018	ITC11	01 - Nuova realizzazione	0101 - Spinali	LAVORI DI ADEMPIMENTO MARCIAPIEDE IN VIA ROMA	3	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L90025001103200002			2022	Paiermitt Daniele	SI	No	001	001	018	ITC11	01 - Nuova realizzazione	0101 - Spinali	LAVORI DI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN VIA ROMA INTERNI DEL CIVICO 13	3	0,00	165.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
														30.000,00	330.000,00	375.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Il referente del programma
Paiermitt Daniele

NOTE:
 (1) Numero Intervento "U" - di manutenzione o di nuova opera, nel caso di interventi a stato invariato o progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma.
 (2) Numero altro Intervento richiesto dall'amministrazione in base al tipo di intervento.
 (3) Codice CUP (tre o cinque cifre).
 (4) Indirizzo e-mail del responsabile dell'iter procedimentale.
 (5) Indica se il lavoro è di manutenzione o di nuova opera, in base al tipo di intervento.
 (6) Indica se il lavoro è di manutenzione o di nuova opera, in base al tipo di intervento.
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 50/2016.
 (8) Importo complessivo in euro dell'intervento, comprensivo di tutti i costi di gestione e di manutenzione, in base al tipo di intervento.
 (9) Importo complessivo in euro dell'intervento, comprensivo di tutti i costi di gestione e di manutenzione, in base al tipo di intervento.
 (10) Importo complessivo in euro dell'intervento, comprensivo di tutti i costi di gestione e di manutenzione, in base al tipo di intervento.
 (11) Importo complessivo in euro dell'intervento, comprensivo di tutti i costi di gestione e di manutenzione, in base al tipo di intervento.
 (12) Indica se l'intervento è stato approvato o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 50/2016.

Tabella D.1
 C1. Costituzione Sistemi CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (0) - realizzazioni di lavori pubblici (opera e impiantistica)

Tabella D.2
 C1. Costituzione Sistemi CUP: codice natura e stabilizzatore intervento

Tabella D.3
 C1. Costituzione Sistemi CUP: codice natura e stabilizzatore intervento
 1 - prima mano
 2 - prima mano
 3 - prima mano

Tabella D.4
 C1. Costituzione Sistemi CUP: codice natura e stabilizzatore intervento
 1 - contributo di costruzione e gestione
 2 - contributo di costruzione e gestione
 3 - contributo di costruzione e gestione
 4 - contributo di costruzione e gestione
 5 - contributo di costruzione e gestione
 6 - contributo di costruzione e gestione
 7 - contributo di costruzione e gestione
 8 - contributo di costruzione e gestione
 9 - contributo di costruzione e gestione
 10 - contributo di costruzione e gestione
 11 - contributo di costruzione e gestione
 12 - contributo di costruzione e gestione
 13 - contributo di costruzione e gestione
 14 - contributo di costruzione e gestione
 15 - contributo di costruzione e gestione
 16 - contributo di costruzione e gestione
 17 - contributo di costruzione e gestione
 18 - contributo di costruzione e gestione
 19 - contributo di costruzione e gestione
 20 - contributo di costruzione e gestione

Tabella D.5
 C1. Costituzione Sistemi CUP: codice natura e stabilizzatore intervento
 1 - contributo di costruzione e gestione
 2 - contributo di costruzione e gestione
 3 - contributo di costruzione e gestione
 4 - contributo di costruzione e gestione
 5 - contributo di costruzione e gestione
 6 - contributo di costruzione e gestione
 7 - contributo di costruzione e gestione
 8 - contributo di costruzione e gestione
 9 - contributo di costruzione e gestione
 10 - contributo di costruzione e gestione
 11 - contributo di costruzione e gestione
 12 - contributo di costruzione e gestione
 13 - contributo di costruzione e gestione
 14 - contributo di costruzione e gestione
 15 - contributo di costruzione e gestione
 16 - contributo di costruzione e gestione
 17 - contributo di costruzione e gestione
 18 - contributo di costruzione e gestione
 19 - contributo di costruzione e gestione
 20 - contributo di costruzione e gestione

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica viscoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiuntivo o variazione o modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADM - Affidamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- COP - Completamento Opera Incompiuta
- CP - Conservazione del patrimonio
- MIS - Miglioramento servizio
- URB - Qualità urbana
- VAB - Valorizzazione beni vincolati
- DEM - Demolizione Opera Incompiuta
- DECP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto esecutivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

Palermi Daniele

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Palermi Daniele

